
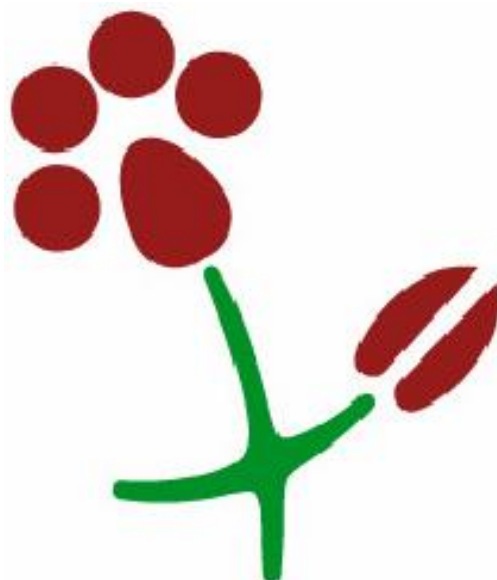



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 1 DI 56

## RISERVA NATURALE MONTE RUFENO




### AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE TRIENNIO 2012-2015 dati aggiornati al 30.06.2014



<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 2 DI 56

## INDICE

1.	LA RISERVA NATURALE MONTE RUFENO .....	3
1.1	La struttura organizzativa .....	4
2.	IL TERRITORIO .....	6
3.	LE ATTIVITA' DELLA RISERVA .....	6
3.1.	Pianificazione e programmazione .....	6
3.1.1.	Piano di Assetto della Riserva.....	6
3.1.2.	Piani di Gestione dei SIC e ZPS.....	6
3.1.3.	Piano antincendio boschivo .....	6
3.1.4	Piano triennale delle Opere Pubbliche.....	6
3.2	Attuazione degli strumenti di pianificazione .....	7
3.2.1	Attuazione del Piano di Assetto della Riserva .....	7
3.2.2	Attuazione del Piano di Assestamento Forestale.....	17
3.2.3	Attuazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS.....	17
3.3	Attività di monitoraggio.....	17
3.3.1	Attività di monitoraggio faunistico .....	18
3.3.2	Monitoraggio flora ed alberi monumentali .....	22
3.3.3	Monitoraggio habitat .....	24
3.3.4	Attività di divulgazione turistico naturalistica .....	25
3.4	Ricerca scientifica e sperimentazione.....	27
3.5	Emergenze ambientali.....	28
3.5.1.	Prevenzione ed estinzione degli incendi.....	28
3.5.2.	Altre emergenze .....	29
3.6	Organizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e comunicazione .....	29
3.6.1	Educazione e formazione ambientale (attività diretta).....	29
3.6.2	Educazione e formazione ambientale (attività indiretta) .....	33
3.7	Promozione e sviluppo sostenibile .....	34
3.7.1.	Promozione di prodotti tipici locali: progetto "Natura in Campo" .....	34
3.7.2	Sportello agricoltura sostenibile .....	36
3.7.3.	Promozione del territorio .....	36
3.7.4	Carta del Turismo sostenibile .....	38
3.7.5	Acquisti verdi .....	41
4.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	42
4.1	Il sistema di gestione ambientale della Riserva.....	42
4.2	La politica ambientale.....	42
5	L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....	42
5.1	La valutazione degli aspetti ambientali .....	42
6	INDICATORI CHIAVE E ALTRI INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI ..	42
7	OBIETTIVI E TRAGUARDI .....	45
A.	Elenco degli obblighi normativi applicabili .....	53
B.	Nome e numero di accreditamento del verificatore ambientale e data della convalida .....	56

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 3 DI 56

## 1. LA RISERVA NATURALE MONTE RUFENO

Sono 2.893 gli ettari di territorio protetto e sono boschi soprattutto, ma anche antichi coltivi, radure e corsi d'acqua, all'estremo nord del Lazio, al confine con Umbria e Toscana. E' la Riserva Naturale Monte Rufeno che fa parte del "sistema" delle aree protette della regione Lazio.

La Riserva è stata istituita con la Legge Regionale n.66 del 19 settembre 1983, "Istituzione della riserva naturale di Monte Rufeno", che riporta le seguenti finalità:

- Ripristinare e tutelare l'ecosistema forestale in tutte le sue componenti, biotiche ed abiotiche;
- Gestire parte del territorio e del patrimonio boschivo secondo criteri di silvicoltura naturalistica;
- Promuovere il turismo sociale attraverso il restauro e la gestione pubblica del patrimonio edilizio esistente all'interno della Riserva;
- Promuovere, organizzare e valorizzare le attività produttive non in contrasto con le finalità di conservazione dell'ambiente naturale.

Attraverso la stessa legge, la Regione Lazio affida la gestione della Riserva al Comune di Acquapendente (Ente Gestore).

La sede operativa della Riserva è in Piazza S. Maria, n.1, 01021 Acquapendente.

L'Ente Gestore (Comune) ha sede in Piazza Girolamo Fabrizio n.17, 01021 Acquapendente.

Il direttore è il dott. Massimo Bedini

Telefono: 0763-733442

Fax: 0763-730223


e-mail: [direzione@monterufeno.it](mailto:direzione@monterufeno.it)

Sito internet: [www.monterufeno.it](http://www.monterufeno.it)

Alla Riserva Naturale Monte Rufeno è stata affidata la gestione di cinque Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e due Zone a Protezione Speciale (ZPS), ricadenti nel territorio di Acquapendente:

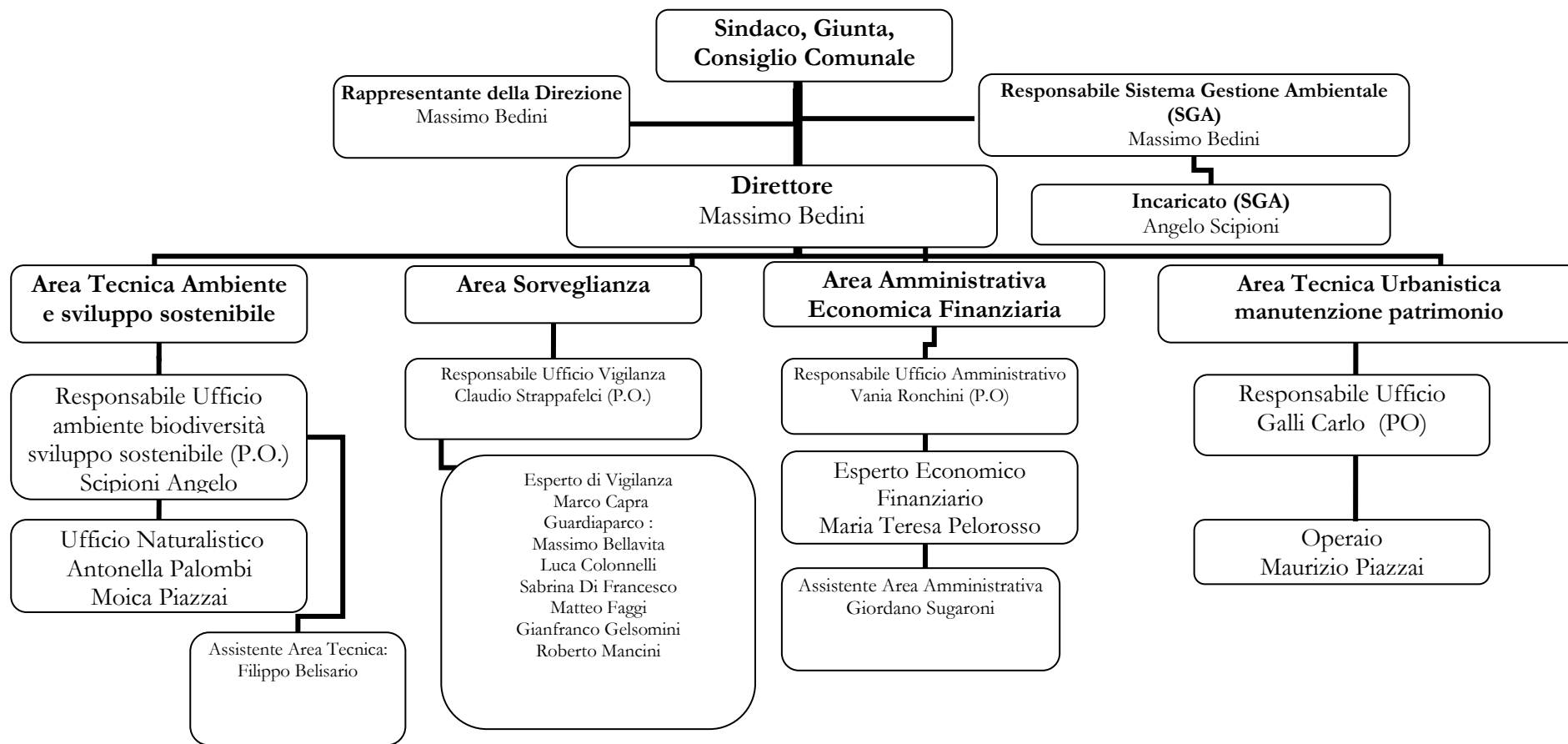
- SIC IT6010001 – Medio corso del Fiume Paglia
- SIC IT6010002 – Bosco del Sasseto
- SIC IT6010004 – Monte Rufeno
- SIC IT6010005 – Fosso dell'Acquachiara
- SIC IT6010006 – Valle del Fossatello
- ZPS IT6010002 – Bosco del Sasseto (coincidente con il SIC IT6010002)
- ZPS IT6010003 – Monte Rufeno (coincidente con i SIC IT6010004 – 0005 – 0006)


L'insieme di queste aree delinea un ambito di tutela più vasto rispetto a quello evidenziato dalla legge istitutiva della Riserva. In particolare sono inclusi: tutto il corso del fiume Paglia tra la S.S. Cassia e, verso est, il confine regionale umbro-laziale, nonché il monumento naturale Bosco del Sasseto. L'Ente Gestore viene chiamato a sovrintendere alla redazione e all'applicazione dei piani di gestione riguardanti anche tali aree esterne al perimetro originario di pertinenza della Riserva.

<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 4 DI 56

## 1.1 La struttura organizzativa

L'organigramma della Riserva, vigente alla data del 30.06.2014, conformemente alle linee guida per la gestione del personale delle aree protette approvate dalla Regione Lazio, si articola come di seguito riportato:



<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 5 DI 56


Il Comune di Acquapendente, Ente Gestore della Riserva, fornisce gli indirizzi politici, mentre il Direttore sovrintende agli aspetti tecnici della gestione. Il personale della Riserva Naturale Monte Rufeno non è incluso nell'organico del Comune ma fa parte del Ruolo del Personale della Giunta della Regione Lazio. I requisiti dei diversi profili professionali sono stabiliti dall'allegato M bis del Regolamento regionale 1/2002. Nei primi mesi del 2014, a seguito dell'attribuzione delle Posizioni Organizzative da parte della Regione Lazio, sono state accorpate le aree e riviste le attività di competenza, in particolare è stato soppresso l'ufficio comunicazione ed educazione ambientale e i relativi obiettivi e competenze sono state assegnate parte all'Area Vigilanza e parte all'Area Tecnica Ambientale e Sviluppo Sostenibile.

Nella tabella seguente vengono riportate le attività di competenza delle singole aree come stabilite dalla direzione:

**Tabella 1.1-1 – Attività di competenza delle aree**

<b>AREA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>AMMINISTRATIVA E ECONOMICO FINANZIARIA</b>	Comunicazione ed informazione Atti amministrativi - Protocollo - Archivio - Biblioteca GPP Gestione del Personale Relazioni con l'utenza Gestione del bilancio e relative attività amministrative Inventari Controllo di gestione
<b>TECNICA URBANISTICA MANUTENZIONE PATRIMONIO</b>	Attuazione del piano di assetto dell'Ente Gestione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture Lavori pubblici Manutenzione beni patrimoniali
<b>TECNICA AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Attuazione del Piano di Assestamento Forestale e attività del comparto agricolo (Progetto Natura in Campo) Programmazione AIB Attività di ricerca e studio rivolta alla pianificazione naturalistica, gestione della fauna, della flora, delle risorse geologiche e della conservazione della natura Promozione turistica e Carta Europea del Turismo Sostenibile Collaborazione gestori strutture turistiche interne SGA- certificazione ISO-Registrazione EMAS
<b>VIGILANZA</b>	Attività di vigilanza, controllo e repressione degli illeciti, sorveglianza del territorio A.I.B. Interventi di protezione civile Attività di supporto per raccolta dati ambientali Educazione ambientale Programmazione e gestione attività presso le strutture didattiche direttamente gestite dall'Ente

*Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno*

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 6 DI 56

## 2. IL TERRITORIO

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

## 3. LE ATTIVITA' DELLA RISERVA

Le attività svolte dalla Riserva Naturale Monte Rufeno possono essere suddivise nei seguenti macro-settori:

- Pianificazione e programmazione
- Attuazione degli strumenti di pianificazione
- Sorveglianza e monitoraggio
- Ricerca scientifica e sperimentazione
- Prevenzione ed estinzione degli incendi
- Organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione
- Promozione e sviluppo sostenibile

### 3.1. *Pianificazione e programmazione*

#### 3.1.1. *Piano di Assetto della Riserva*

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

#### 3.1.2. *Piani di Gestione dei SIC e ZPS*

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

#### 3.1.3. *Piano antincendio boschivo*


Annualmente gli uffici preposti della Riserva aggiornano e attuano il programma di attività per la lotta agli incendi boschivi, sia sul territorio della Riserva Naturale che su quello dell'intero comune di Acquapendente. Grazie alle attività di avvistamento, realizzate principalmente dalla torretta posta sulla sommità del Monte Rufeno, si effettua inoltre un controllo di circa 50.000 ha di territorio tra Lazio, Umbria e Toscana.

Il Piano antincendi boschivi della Riserva Naturale Monte Rufeno è elaborato tenendo conto delle normative nazionali: Legge 353/2000 e Decreto del Ministro dell'Interno del 20.12.2001. In linea con le indicazioni di tale decreto, il Piano è redatto secondo i contenuti, tralasciando lo schema generale, come prevede la "Sezione aree naturali protette regionali". Inoltre, seguendo sempre quanto espresso nel decreto ministeriale, si è cercato di rafforzare le misure adottate per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi al fine di avere una miglior difesa del pregiato patrimonio vegetazionale, ambientale, paesaggistico, costituito da questa area protetta regionale.

Il Piano è aggiornato annualmente ed è parte integrante del SGA (Sistema di gestione Ambientale) come ILC (Istruzione di Lavoro e Controllo).

#### 3.1.4. *Piano triennale delle Opere Pubbliche*

*Nella mutato rispetto alla versione precedente*

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 7 DI 56

### 3.2 Attuazione degli strumenti di pianificazione

#### 3.2.1 Attuazione del Piano di Assetto della Riserva

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

##### 3.2.1.1 Gestione del patrimonio immobiliare

Dal 1983 ad oggi la Riserva ha recuperato circa il 48% del patrimonio immobiliare presente nel suo territorio. Tali strutture sono state destinate nella maggior parte alla ricettività e/o a servizi didattici.

Per la gestione del patrimonio la riserva ha stipulato, con diversi soggetti privati, delle convenzioni introducendo in tutte prescrizioni ambientali finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento ed alla verifica e miglioramento del comportamento ambientale dei gestori.


Nel corso del primo semestre 2014 sono stati affidati alcuni dei casali ristrutturati, pertanto la situazione attuale è la seguente:

Tabella 3.2.1.1-1 – Patrimonio immobiliare – Soggetti gestori

Denominazione	Gestore	Covenzione	Scadenza convenzione
Felceto	Riserva Naturale Monte Rufeno	-	-
Giardino	Comune di Acquapendente	-	-
Monaldesca	La Parolina di De Cesare Iside Maria	Rep.11 del 23/05/2014	22/05/2020
Mulino Subissone	Riserva Naturale Monte Rufeno	-	-
Palombaro e annessi	La Parolina di De Cesare Iside Maria	Rep.11 del 23/05/2014	22/05/2020
Rufeno	Ass.Scientifica Astronomica “Nuova Pegasus”	25/03/2009	24/03/2016
S. Antonio	Ristorante Nuovo Castello di Vidani Connie	Rep.54 del 7/12/2010	6/12/2016
Tigna e annessi	ATS Coop Sociale Fattorie Solidali/Alice soc.coop.sociale	Rep. 5 del 14/04/2014	31/03/2020
Cava del Bianchi	Riserva Naturale Monte Rufeno	-	-
Marzapalo e corpi aggiunti	Associazione di Promozione Sociale Hansel e Gretel	In corso di stipula (02/07/2014)	30/06/2020
Podernovo e corpo aggiunto	AUSF di Viterbo	Rep.7 del 18/04/2014	17/04/2015

Tutte le strutture affidate nel corso del 2014, alla data del presente documento, non sono ancora entrate in funzione in quanto i nuovi gestori stanno provvedendo all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge. Per quanto riguarda i casali Sambucheto e Sambucheto II, strutture ricettive, a causa di un cedimento del terreno, per motivi di sicurezza sono attualmente inagibili. Sono stati richiesti finanziamenti per il consolidamento ma allo stato attuale non sono ancora stati concessi, pertanto l'affidamento degli stessi sarà fatto solo dopo aver concluso le opere necessarie.

Di seguito viene riportato lo stato d'uso del patrimonio immobiliare (considerando anche l'immobile, di proprietà comunale sito nell'ex convento francescano di Acquapendente, nel quale è ubicata la sede della Riserva) e la conformità normativa:

<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 8 DI 56

**Tabella 3.2.1.1-2 – Patrimonio immobiliare – Conformità normativa**

Denominazione	Certificato di agibilità	Certificato Prevenzione Incendi (scadenza)	Autorizzazione allo scarico (scadenza)
<b>Casali in esercizio</b>			
Felceto	Ottenuto	Pratica n. 19581 Scadenza . 07/10/2016	n.28/04 scadenza 30/05/2017
Giardino	Pratica in corso	Pratica sostituzione serbatoio in corso	05/11/14
Monaldesca	Ottenuto	Nuovo gestore SCIA in corso di presentazione	n.10/04 scadenza 30/05/2017
Mulino Subissone	Ottenuto	n.a.	05/11/14
Palombaro e annessi	Ottenuto	Pratica n. 19580 Scadenza . 07/10/2016	05/11/14
Rufeno	Ottenuto	Pratica n. 22354 Scadenza . 07/10/2016	n.10/08 scadenza 30/05/2017
S. Antonio	Ottenuto	Pratica n. 19583 Scadenza . 07/10/2016	05/11/14
Tigna e annessi	Pratica in corso	Richiesta in corso	05/11/14
Cava del Bianchi	Ottenuto	Pratica n. 22353 Scadenza . 07/10/2016	06/07/15
Marzapalo e corpi aggiunti	Ottenuto	Nuovo gestore SCIA in corso di presentazione	n.22/03 scadenza 30/05/2017
Podernovo e corpo aggiunto	Ottenuto	SCIA in corso di presentazione	n.16/03 scadenza 30/05/2017
Sede riserva – Ex convento	Pratica in corso	n.a.	Non applicabile
<b>Casali non in esercizio</b>			
Sambucheto	Attualmente inagibile per lesioni strutturali	Pratica n. 19750 Scadenza . 17/06/2016	n.07/05 scadenza 30/05/2017
Sambucheto II	Ottenuto	(stesso impianto Sambucheto I)	(stesso impianto Sambucheto I)

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno - Area Tecnica LL.PP.

**Tabella 3.2.1.1-3 – Patrimonio immobiliare - Casali ristrutturati e in esercizio**

Denominazione	Destinazione	Posti letto	Superficie utile m <sup>2</sup>	Dotazione servizi
Mulino Subissone	Servizi	-	173,92	Museo
Giardino	Centro Servizi	-	617,74	Museo e Giardino Botanico
Monaldesca	Turismo	10	396,00	Ristorante
Palombaro e annessi	Turismo	12	368,28	Maneggio e stalle
Tigna e annessi	Turismo	24	512,56	Cucina
Felceto	Centro servizi	-	617,74	Museo
Rufeno	Servizi Foresteria	10	454,92	Osservatorio Astronomico
S. Antonio	Turismo	16	222,84	Ricettività
Cava del Bianchi	Centro servizi	-	112,22	Museo
Marzapalo	Foresteria	-	717,74	Ricettività
Marzapalo - corpi aggiunti	Servizi	-	305,44	Ricettività
Podernovo	Foresteria	22	486,55	Ricettività
Podernovo - corpo aggiunto	Foresteria	16	150,70	Ricettività

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno – Area Tecnica LL.PP.

**Tabella 3.2.1.1-4 – Patrimonio immobiliare - Casali ristrutturati ma non in esercizio**

Denominazione	Destinazione	Posti letto	Superficie utile m <sup>2</sup>	Dotazione servizi
Sambucheto	Turismo	24	313,76	Ricettività
Sambucheto II	Turismo	16	368,56	Ricettività

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno - Area Tecnica LL.PP.




RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 9 DI 56

Tabella 3.2.1.1-5 – Patrimonio immobiliare - Casali non ristrutturati

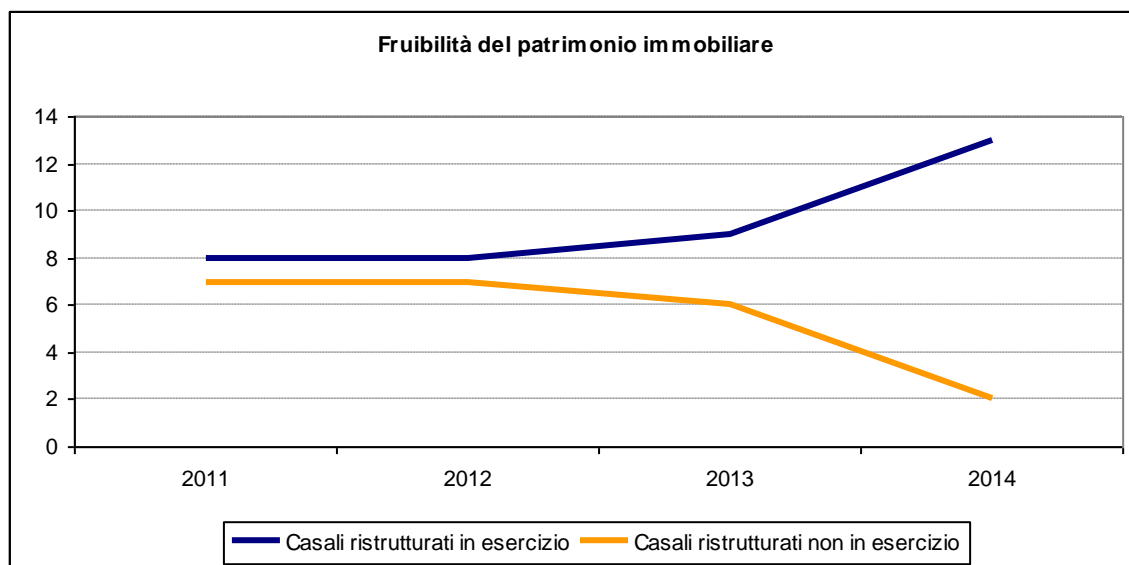
Denominazione	Destinazione
Campo del Prete	Turismo
Campo La Casa e annesso	Turismo
Macchione	Servizi Foresteria
Molino di Paglia	Servizi Foresteria
Monacaro Vecchio	Turismo
Olivena	Servizi Foresteria
Poggiogattuccio e annesso	Servizi Foresteria
Poice	Servizi Foresteria
Ponte	Servizi Foresteria
Porta di Ferro	Servizi Foresteria
Putifaro	Turismo
S. Giorgio	Turismo
S. Vittorio e annesso	Turismo
Scuola Monacaro	Servizi Foresteria
Tirolle	Servizi Foresteria
Casotto Vitabbiete	Magazzino

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno - Area Tecnica LL.PP

Attraverso la ristrutturazione di nuovi casali e l'affidamento per la gestione degli stessi la Riserva ha cercato di aumentare la fruibilità del territorio; infatti attualmente sulle 31 strutture esistenti 16 sono state recuperate (52%) e di questi sono in funzione 13 (42%).

Il grafico “Fruibilità del patrimonio immobiliare” evidenzia il trend di quanto sopra descritto nel periodo 2011-2014.

Grafico 3.2.1.1-1 - Indicatori di fruibilità del territorio – Patrimonio immobiliare



Il grafico seguente “fruibilità delle strutture turistiche” mostra, invece, come gli interventi realizzati dalla Riserva hanno aumentato la disponibilità di posti letto destinati alla ricettività nel periodo 2010-2013.

Nell'anno 2014, sono state affidate a nuovi gestori ben sette strutture, e in alcuni casi, come ad es. Marzapalo precedentemente destinato a centro di formazione e Podernovo destinato a servizi socio-sanitari, è stata variata la destinazione d'uso. Solo a seguito della nuova classificazione extralberghiera, prevista dalla L.R. 13/2007, che richiederanno i gestori, il dato di fruibilità del territorio sarà calcolato per l'anno 2014.


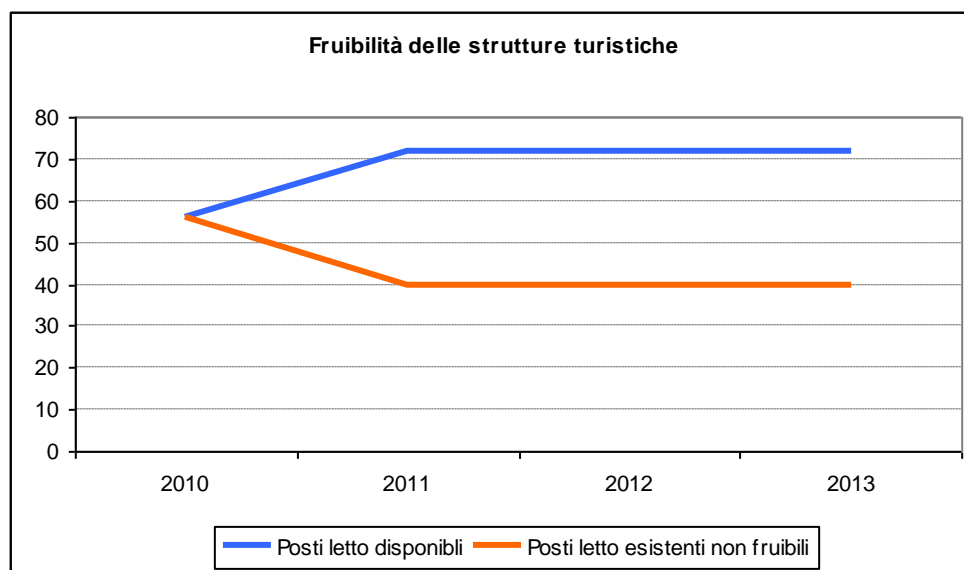
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 10 DI 56

Grafico 3.2.1.1-2 - Indicatori di fruibilità del territorio – Strutture turistiche



Nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali la Riserva Naturale Monte Rufeno dal 2003 ha iniziato una politica di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, provvedendo alla installazione di pannelli fotovoltaici su 9 dei casali ristrutturati. Inoltre, sempre a cura della Riserva, sono stati installati impianti fotovoltaici sugli eco-alberghi all'interno del centro abitato di Acquapendente e nella sede della Riserva.

Il monitoraggio sulla produzione di energia è effettuato dal personale della Riserva come previsto dalla procedura del SGA per il controllo operativo dei casali. I dati rilevati sono riportati di seguito:

Tabella 3.2.1.1-6 – Potenza nominale e produzione in Mwh degli impianti fotovoltaici installati

Denominazione impianto	kwp	Energia prodotta Mwh			
		2011	2012	2013	2014
Casale Felceto**	1,2	0	0	0	0
Casale Giardino	3,4	1,98	1,35	1,33	0,80
Casale Tigna	6,0	2,40	1,25	1,19	0,64
Casale Monaldesca**	6,4	0,01	0	0	0
Casale Sambucheto**	1,4	1,44	0,70	0,98	0
Casale Sambucheto II*	6,0	0	0	0	0
Casale S. Antonio	3,6	4,05	3,39	3,73	1,75
Casale Monte Rufeno	3,6	5,02	4,60	4,44	1,62
Casale Palombaro	3,6	1,33	2,12	1,80	0,93
Ecoalbergo La Ripa	3,0	2,42	2,31	2,47	1,16
Sede Riserva	4,8	6,95	6,60	6,42	2,00
Ecoalbergo Via Roma *	4,0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>47,00</b>	<b>25,6</b>	<b>22,3</b>	<b>22,4</b>	<b>8,9</b>

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno SGA

\* Impianto ancora non entrato in funzione

\*\* Dato non disponibile per cause tecniche


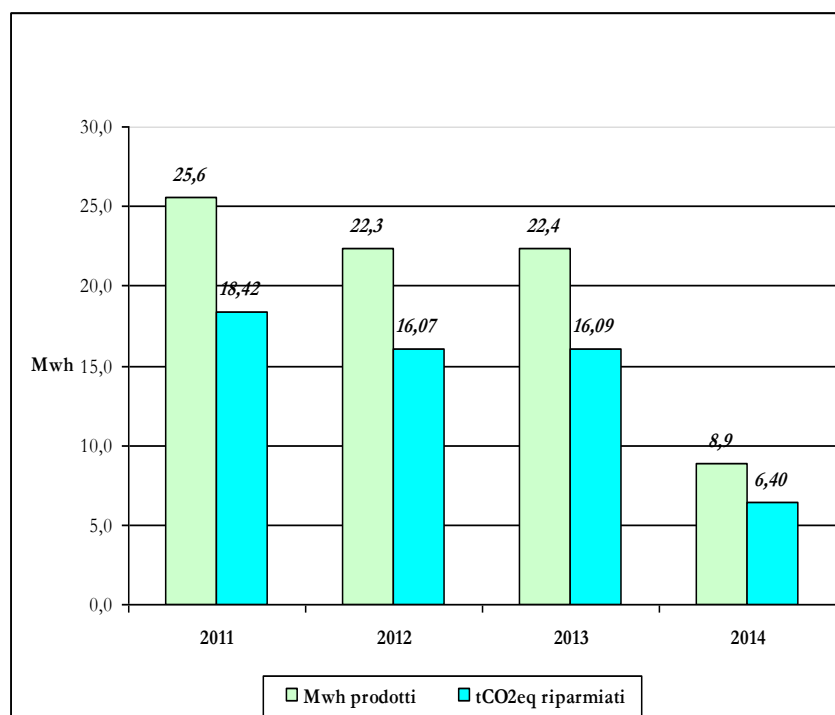
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 11 DI 56

Grafico 3.2.1.1-3 - Produzione energia da fonti rinnovabili in MWh e tCO<sub>2</sub>eq non emessi



Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno SGA

L'andamento della produzione di energia da fonti rinnovabili evidenzia un calo nel dato del 2014 rispetto a quello degli anni precedenti ascrivibile fondamentalmente alle cause di seguito riportate :

- il dato 2014 si riferisce al primo semestre e non a tutto l'anno come invece per gli anni precedenti ;
- non è stato possibile rilevare i dati del casale Sambucheto I in quanto totalmente inagibile dal punto di vista statico;
- l'andamento stagionale della prima metà del 2014 si è caratterizzato per una notevole incidenza delle giornate a marcata nuvolosità, causa di scarsa insolazione e quindi di minore produzione energetici.

La procedura per il controllo operativo dei casali prevede anche un monitoraggio dei consumi e delle presenze turistiche di tutte le strutture della Riserva, ai fini di una valutazione degli impatti antropici.

E' ancora in fase di studio una modalità di raggruppamento e analisi dei dati per gruppi che rispondano ad una omogeneità dei consumi e dei servizi.

Di seguito sono riportate le tabelle delle presenze e dei consumi dal 2011 al 30 giugno 2014 e i grafici dell'andamento dei consumi pro-capite sia per singola strutture ricettiva sia complessivi.

Negli indicatori sottostanti non è stato riportato il consumo idrico poiché, a seguito di lavori sull'acquedotto, le strutture interne alla Riserva non sono dotate di contatore.

Per il casale Monaldesca, fino al 2013, è evidenziato sia il dato della sola ricettività sia il dato comprensivo dei pasti forniti dal ristorante.


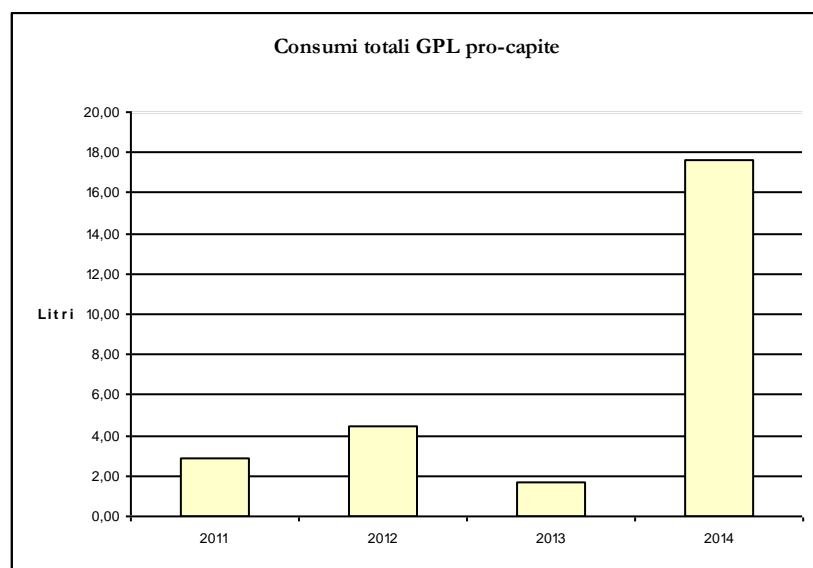
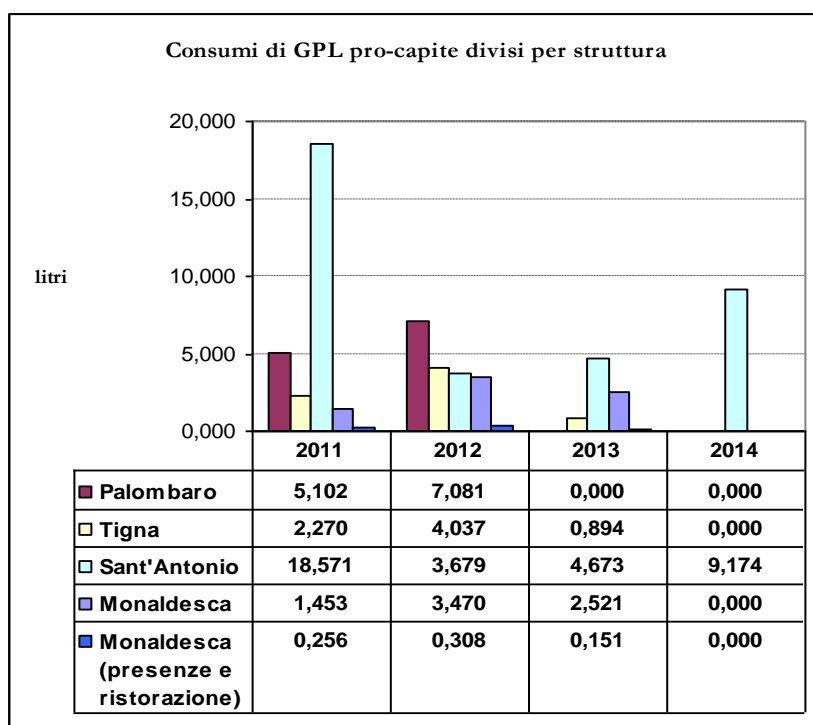
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 12 DI 56


Tabella 3.2.1.1-7 – Presenze rilevate presso le strutture ricettive

Anno	Monaldesca (ricettività)	Monaldesca (ricettività e ristorazione)	Palombaro	Tigna	S.Antonio	Totali
2011	718	3.357	392	1.586	70	2.766
2012	287	2.943	346	1.134	299	2.066
2013	119	1.988	250	1.118	428	1.915
Giugno 2014	0	0	0	0	109	109

Grafico 3.2.1.1-4 – Consumi di Gas per riscaldamento presso le strutture ricettive – quantità in litri



Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno SGA

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 13 DI 56

I consumi di gpl hanno un andamento altalenante nell'arco del periodo di campionamento. Questo è dovuto principalmente a due fattori:

- il metodo di imputazione dei consumi:

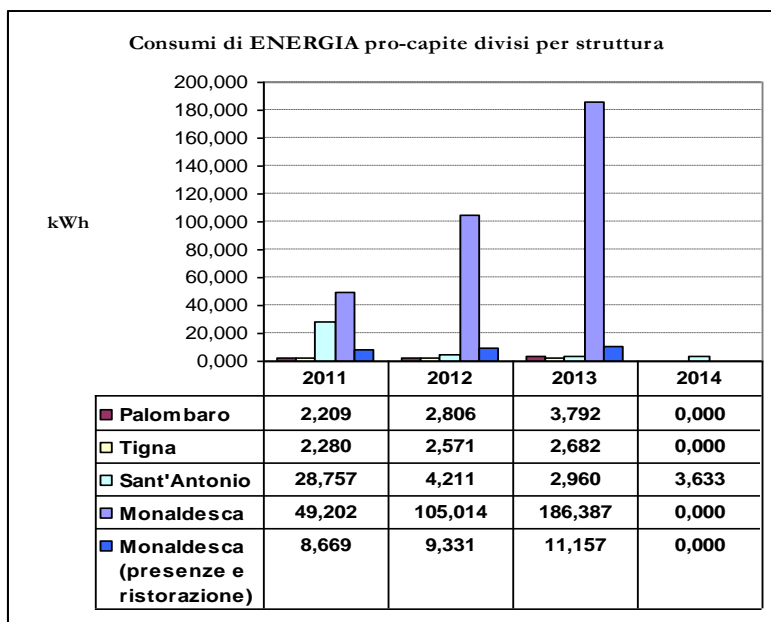
le strutture essendo all'interno dell'area protetta non sono allacciate alla rete di distribuzione del combustibile ma sono dotate di serbatoi per l'accumulo. Per ragioni di obiettività, i consumi sono stati imputati nell'anno di acquisto del combustibile (data delle fatture). I consumi effettivi si registrano però nei periodi successivi. Questo sfasamento temporale tra l'acquisto e il consumo fa sì che si i dati sul consumo medio pro-capite di GPL possano non essere del tutto indicativi. Per un'elaborazione più veritiera le strutture dovrebbero essere dotate di misuratori di consumi.


- la stagionalità delle presenze:

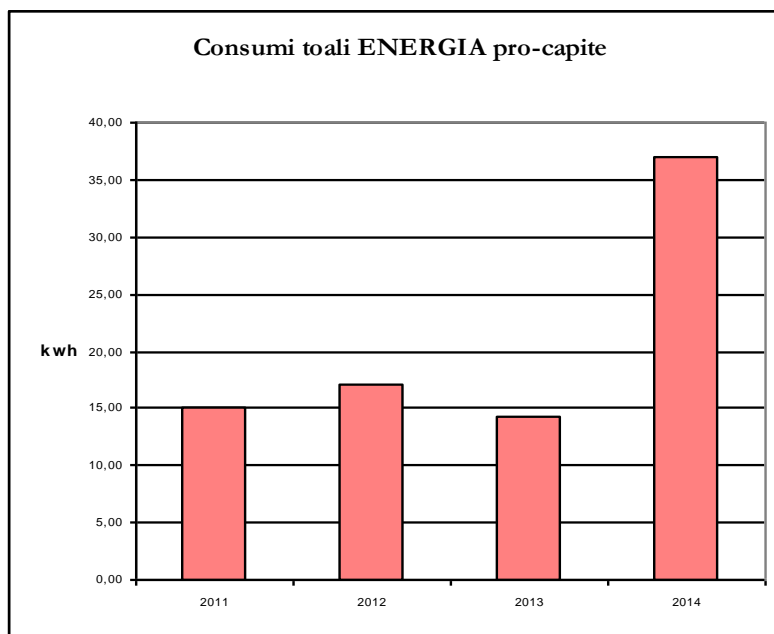
Il dato più rilevante è quello relativo al Casale Sant'Antonio che evidenzia quanto sopra descritto.

I consumi complessivi pro-capite risultano invece essere in linea tra loro fino al 2013. L'anomalia del dato 2014 deriva da acquisti di gpl in più strutture mentre le presenze sono solo quelle del casale S. Antonio. Solo a fine anno potrà essere confrontato il dato con gli anni precedenti.

Grafico 3.2.1.1-5 – Consumi di energia elettrica presso le strutture ricettive – quantità in kwh



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012



*Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno SGA*

Il casale Monaldesca ha dei consumi pro-capite molto diversi rispetto alle altre strutture ricettive se consideriamo le sole presenze, mentre il dato si uniforma se si considerano i dati della ristorazione. Inoltre nel corso del 2010 è stato ristrutturato l'impianto termico sostituendo il vecchio con uno nuovo a pompe di calore e con produzione di acqua calda sanitaria. Questo nuovo impianto ha permesso il risparmio di gas per il riscaldamento ma ha aumentato i consumi medi pro-capite di energia.

Anche la sede degli uffici della Riserva è stata inserita nel programma di sorveglianza dal 2010, monitorando i consumi di energia, acqua e metano per riscaldamento.

I grafici che seguono mostrano un trend dei consumi crescente (in considerazione del fatto che il 2014 è riferito al primo semestre) sia per quel che riguarda quelli idrici che per quelli di gas metano (rispetto agli anni 2011 e 2012 ,con calo rispetto al 2013) a causa di una serie di fattori che nel primo caso sono determinati da :


- Maggiore utilizzo delle strutture per eventi quali convegni, corsi di formazione e manifestazioni (Viaggio nella civiltà contadina ed artigiana, Vino ed Acqua...pendente, Pugnalonì);

- Attivazione dell'orto farnescano con progetti sperimentali (orto sinergico, orti sociali) che prevedono la coltivazione di orticole ad elevati apporti idrici.

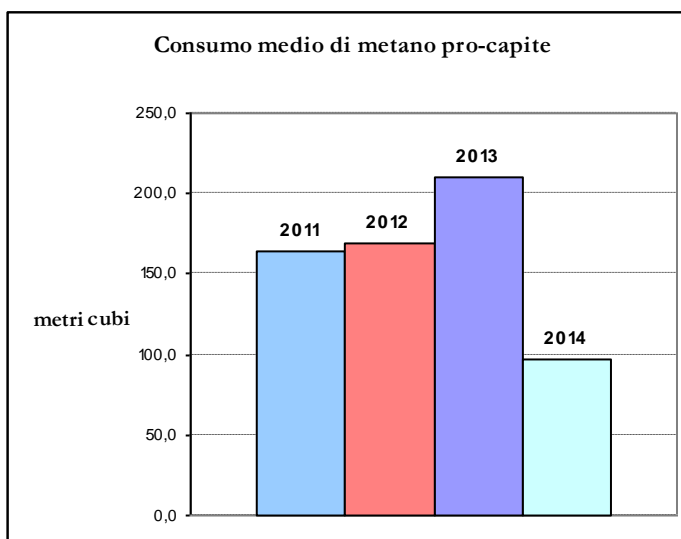
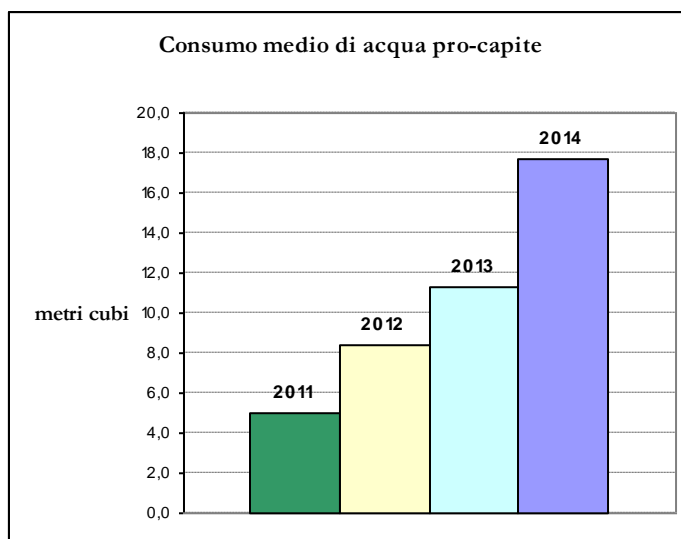
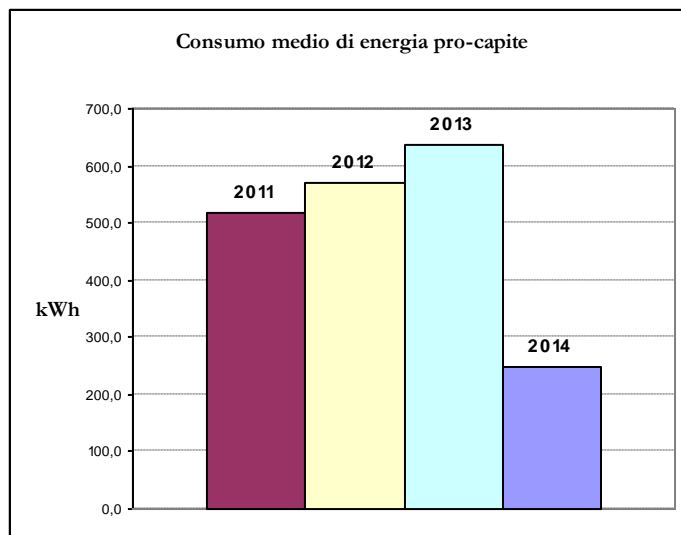
Per quel che concerne i consumi di gas metano valgono parte delle considerazioni svolte precedentemente, considerando tuttavia il fatto che il consumo 2014 sarà probabilmente inferiore in maniera significativa rispetto a quello del 2013.

**Tabella 3.2.1.1-8 – Consumi della Sede della Riserva**


Consumi totali				
Anno	Energia el. (Kwh)	Acqua (m <sup>3</sup> )	Metano (m <sup>3</sup> )	n° dipendenti
2011	8.810	85	2.796	17
2012	10.816	159	3.225	19
2013	12.081	215	3.993	19
Giugno 2014	4.706	336	1.844	19

<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

**Grafico 3.2.1.1-6 – Consumi medi pro-capite delle sede della Riserva**



Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno SGA

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 16 DI 56

Dal secondo semestre 2013 si sta sperimentando un metodo di rilevamento del numero dei fruitori della sala C. Mendes orientato a stabilire l'incidenza del numero dei fruitori sui consumi medi pro-capite; da luglio a dicembre 2013 sono stati organizzati n. 11 eventi per complessive 23 giornate e n.435 fruitori, mentre nel primo semestre 2014 sono stati organizzati n. 4 eventi per complessive 12 giornate e n. 360 fruitori.

### 3.2.1.2 Gestione delle infrastrutture

La Riserva Naturale Monte Rufeno, al fine di incentivare lo sviluppo di un turismo sostenibile in linea con gli obiettivi istitutivi, progetta e realizza percorsi di fruizione all'interno del territorio gestito.

La progettazione degli interventi è a cura dell'Area Tecnica, pianificazione urbanistica e LL.PP, mentre la realizzazione è affidata a ditte esterne tramite appositi bandi. La manutenzione dei sentieri è effettuata dal personale della riserva. Annualmente, principalmente in primavera, i percorsi escursionistici vengono sottoposti a manutenzione al fine di assicurarne la fruibilità da parte dei visitatori.

Oltre alla realizzazione di nuovi sentieri nel corso del 2013 sono stati georeferenziati quelli esistenti e resi disponibili al pubblico sul web e scaricabili su dispositivi di nuova generazione (i-pad, smartphone).

Alcuni sentieri sono stati realizzati anche grazie alla collaborazione di operatori esterni che, aderendo alla CEIS, si sono impegnati al recupero, incremento e valorizzazione della sentieristica del territorio comunale.

Di seguito, viene riportata una tabella riepilogativa dei percorsi esistenti e della loro estensione rilevata con GPS Map 625 Garmin:

Tabella 3.2.1.2.-1 – Sentieristica della Riserva Naturale Monte Rufeno

Tipologia percorso	Estensione lineare km
Sentieri escursionistici	
S.E. La Fonte	3,6
S.E. Acquachiara	10,6
S.E. Monte Rufeno	4,8
S.E. Scialimata	8,2
S.E. Acquachiara – Acquacalda	4,9
Sentiero Salute	1,4
Sentiero Natura Felceto	1,5
Sentiero Natura del Fiore	3,3
Percorso FIASP Il capriolo	13,9
<b>Totale Complessivo</b>	<b>52,2</b>
Sentieri Ciclabili	
Girardengo	10,4
Coppi	21,3
Bartali	13,9
<b>Totale Complessivo</b>	<b>45,6</b>

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno

Il grafico 3.2.1.2.-1 mostra come negli ultimi anni la Riserva ha incrementato i km di sentieristica attrezzata, passando da 79 a 97,8 km.




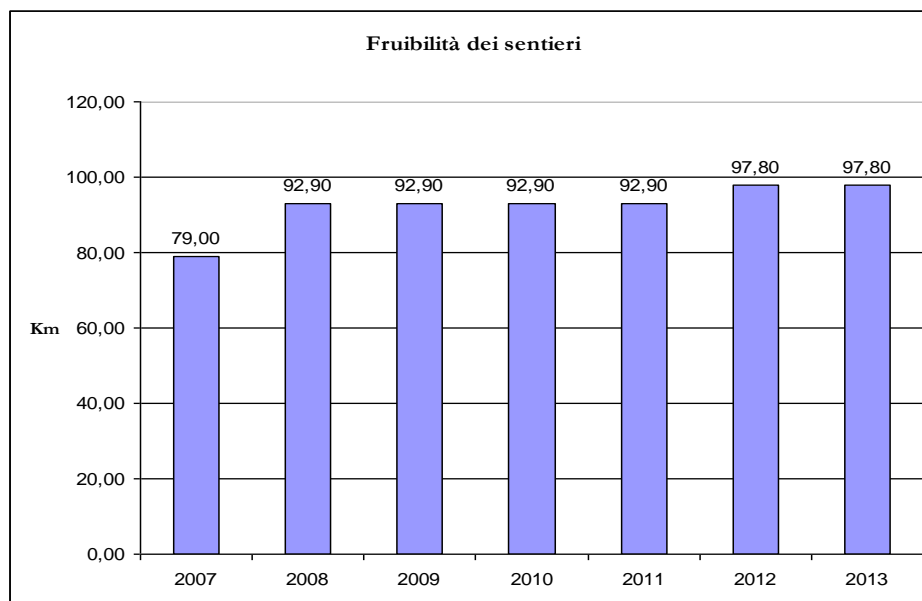
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 17 DI 56

Grafico 3.2.1.2-1



Per quel che concerne il mancato raggiungimento di quanto previsto nel target 8 Obiettivo 2, occorre rilevare come in fase di esecuzione dei lavori sono emerse situazioni impreviste ed imprevedibili, legate alla staticità di un immobile/cantina confinante con quello oggetto dell'intervento che hanno determinato, da parte del comune di Acquapendente, la necessità di acquistare detto immobile provvedendo successivamente al suo tombamento. E' evidente come tutto questo abbia determinato una proroga dei tempi di realizzazione del target in argomento al 31/12/2014.

### **3.2.2 Attuazione del Piano di Assestamento Forestale**

*Nella mutato rispetto alla versione precedente*

### **3.2.3 Attuazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS**


*Nella mutato rispetto alla versione precedente*

### **3.3 Attività di monitoraggio**

La gestione e la pianificazione del patrimonio naturale, nelle sue componenti faunistiche e floristico-vegetazionali, richiede una costante e attenta attività di monitoraggio. La Riserva Naturale Monte Rufeno, avvalendosi delle specifiche competenze dell'Area Tecnica Naturalistica e dell'area Vigilanza, attua specifici programmi di monitoraggio, sia su richiesta della Regione Lazio, in attuazione di programmi mirati, sia di propria iniziativa.

Si riporta di seguito un elenco delle attività svolte in tale ambito:

- Monitoraggio rapaci diurni
- Monitoraggio gambero di fiume
- Monitoraggio chiropteri
- Monitoraggio della popolazione di capriolo
- Monitoraggio avifauna acquatica svernante
- Monitoraggio anfibi

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 18 DI 56

- Monitoraggio *Emys orbicularis* e rettili
- Monitoraggio carnivori
- Monitoraggio invertebrati terrestri
- Monitoraggio flora e alberi monumentali
- Monitoraggio habitat trosce e *Tilio-Acerion*

Tali attività, per le quali vengono forniti maggiori dettagli nelle parti che seguono, hanno anche la finalità di contribuire, grazie alla conoscenza delle popolazioni problematiche, al raggiungimento degli obiettivi di tutela e prevenzione dei danni provocati da fauna selvatica sugli habitat di interesse per la conservazione (Target 13 e 14). Riguardo questi targets occorre però evidenziare come, per gravi e perduranti problemi di disponibilità di cassa, la Riserva Naturale si è vista costretta a posticipare i tempi di completamento di queste attività al 31/12/2015.

### 3.3.1 Attività di monitoraggio faunistico

La gestione e pianificazione del patrimonio naturale, nelle sue componenti faunistiche e floristico-vegetazionali, richiede una costante e attenta attività di monitoraggio. La Riserva Naturale Monte Rufeno, avvalendosi delle competenze dell'Area Tecnica e dell'area Vigilanza, predispone specifici programmi al riguardo, sia su richiesta della Regione Lazio, sia di propria iniziativa e per l'attuazione dei Piani di gestione dei SIC e delle ZPS.


Attraverso tali attività è possibile aggiornare la *check list* delle specie di flora e fauna presenti e verificare lo stato di salute di habitat e popolazioni.

L'avifauna è sicuramente uno dei gruppi faunistici maggiormente sottoposti a controllo nel corso degli anni, anche per la funzione di indicatori biologici ormai riconosciuta agli uccelli dal mondo scientifico.

Gli studi svolti tra il 2013 e i primi mesi del 2014 hanno permesso di confermare, per esempio, la presenza di specie di rapaci diurni nidificanti di notevole interesse per la conservazione, come il biancone (*Circaetus gallicus*), il nibbio bruno (*Milvus migrans*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*). Ogni anno vengono effettuati sopralluoghi mirati a verificare la consistenza delle popolazioni in termini di numero di coppie. Nel corso del 2013 è stata inoltre segnalata più volte la presenza del falco cuculo (*Falco tinnunculus*) e dell'albanella reale (*Circus cyaneus*) nelle aree limitrofe al fiume Paglia. In realtà quest'ultimo territorio comprende un Sito di Importanza Comunitaria denominato "Medio corso del fiume Paglia", anch'esso sottoposto a controllo e monitoraggio faunistico e floristico da parte del personale della Riserva Monte Rufeno. Tra le attività si segnala il censimento dell'avifauna acquatica svernante, svolto ogni anno a gennaio, contemporaneamente ad altri siti di svernamento delle stesse specie a livello internazionale. I dati del 2013 riconfermano il trend positivo osservato negli anni precedenti, soprattutto in relazione al totale di specie osservate e al numero di individui, che dimostra il consolidamento delle diverse popolazioni negli anni, con particolare riferimento agli ardeidi (aironi). Di grande rilevanza è anche l'osservazione di numerosi esemplari di nitticora (*Nycticorax nycticorax*), tra cui alcuni giovani, effettuata invece durante il periodo estivo nel 2013 e soprattutto nel 2014, a conferma di una probabile nidificazione nell'area di studio, nonché di 2 coppie di corriere piccolo (*Charadrius dubius*) negli ultimi due anni, sempre all'interno del SIC. Questo territorio, sempre più complesso nelle sue caratteristiche ecosistemiche, inizia a delinearasi quindi come un'area idonea anche alla nidificazione di molte specie di rilievo conservazionistico.

I pipistrelli sono tra le specie faunistiche più studiate nell'area protetta. L'obiettivo è quello di acquisire il maggior numero di informazioni possibile su siti di svernamento e di riproduzione, consistenza numerica delle colonie, habitat frequentati e distribuzione delle specie nell'area sottoposta a monitoraggio. Vengono inoltre evidenziati i principali fattori di minaccia e pianificate possibili azioni di conservazione.

Nel corso del 2013 sono state collocate 10 bat box (cassette per pipistrelli) in corrispondenza di ciascun casale della Riserva in cui sia stata registrata la presenza delle colonie e 1 bat box, specifica per

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 19 DI 56

l'ambiente forestale, nel bosco vicino al casale Sambucheto. A distanza di un solo anno, ben 5 bat box sono state colonizzate!

Le attività svolte in questi ultimi anni, anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale Parchi, con esperti chiroterologi e con l'aiuto di specifiche attrezzature (*bat detector*), hanno permesso di censire nel comprensorio 17 specie diverse (in Italia ne sono state identificate 35), tra cui alcuni pipistrelli strettamente forestali decisamente rari come l'orecchione bruno (*Plecotus auritus*) e il barbastello (*Barbastella barbastellus*).

Un discorso a parte merita il lavoro di monitoraggio svolto da tecnici e guardiaparco della Riserva finalizzato alla tutela di uno dei siti maggiormente frequentati da due specie di pipistrelli (circa un migliaio di esemplari appartenenti alle specie ferro di cavallo maggiore - *Rhinolophus ferrumequinum* - e vespertilio smarginato - *Myotis emarginatus*) e collocato in corrispondenza del campanile della chiesa di S. Francesco ad Acquapendente.

In particolare, le attività di monitoraggio del 2013 hanno dato risultati incoraggianti: la colonia presente nel campanile, dopo una fase problematica, è tornata ad essere numerosa, superando, nel periodo compreso tra fine luglio e metà agosto 2013, anche i 1000 esemplari (stimati con il metodo di conta all'uscita serale dal rifugio). Le consuete attività di controllo della colonia sono state avviate anche nel 2014 a partire da giugno e continueranno fino al mese di ottobre.


Ad oggi non è stato ancora concesso dalla Curia l'accesso al campanile per svolgere la prevista attività di studio e monitoraggio a distanza mediante l'uso di telecamere, sebbene le attrezzature siano state comunque acquistate. Ci si augura che il lavoro possa essere effettuato durante la prossima stagione riproduttiva.

Un notevole apporto tecnico-scientifico e di comunicazione e sensibilizzazione è stato fornito dal dott. Paolo Agnelli, esperto chiroterologo del Museo di Storia Naturale di Firenze, con il quale sono stati avviati incontri di confronto sulla gestione e conservazione della colonia, e pubblici con le persone interessate, nel corso di eventi organizzati *ad hoc* anche durante l'estate 2013 e supportati dalla Sezione Soci COOP Toscana-Lazio:

- **Un pipistrello per amico**, iniziativa pubblica sulla conoscenza dei Chiroterteri del territorio di Acquapendente organizzata dalla Sezione Soci COOP Paglia-Vulsinia, dal Comune di Acquapendente e dalla Riserva Naturale Monte Rufeno, con la collaborazione del Museo del Fiore e del Museo di Storia Naturale di Firenze, 14 dicembre 2012;
- **Un pipistrello per amico**, iniziativa pubblica sulla conoscenza dei Chiroterteri del territorio di Acquapendente e passeggiata con ascolto delle tracce ultrasonore organizzata dalla Sezione Soci COOP Paglia-Vulsinia, dal Comune di Acquapendente e dalla Riserva Naturale Monte Rufeno, con la collaborazione del Museo del Fiore e del Museo di Storia Naturale di Firenze, 6 agosto 2013.

L'area protetta, di sua iniziativa, ha comunque lavorato nel tempo anche ad altre attività di divulgazione e sensibilizzazione, tra cui le seguenti:

- **"Bat e Man"**, divulgazione sui pipistrelli con ascolto di tracce ultrasonore al castello di Proceno, sabato 30 giugno 2012;
- **"NOTTE DEI PIPISTELLI A TORRE ALFINA - Conosciamo i pipistrelli del territorio"**, divulgazione sui pipistrelli e passeggiata con ascolto delle loro tracce sonore, per scoprire il mondo di questi piccoli mammiferi e il loro ruolo nell'ambiente, Museo del Fiore, sabato 4 agosto 2012;
- **Montaggio pubblico di una bat box** presso la casa per ferie S. Antonio all'interno della Riserva Monte Rufeno, 22 marzo 2013;
- **Bat night: incontriamo i pipistrelli a S. Francesco**, iniziativa mirata alla conoscenza dei pipistrelli di "casa nostra" e visione diretta degli esemplari del campanile nella fase di uscita dal rifugio, 22 agosto 2013;

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 20 DI 56

- Pubblicazione su YouTube del video *Bat dreams in Monte Rufeno*, con immagini della colonia di Orecchione presente dietro le imposte di una finestra del casale Monaldesca, realizzato in collaborazione con l'associazione culturale iTusci e l'Ufficio Comunicazione della Riserva, agosto 2013;
- **Seminario scientifico e divulgativo sulla biologia dei Chiroterteri e sui metodi di monitoraggio**, svolto presso il Liceo Scientifico di Acquapendente in data 19 dicembre 2013.


All'interno della Riserva Monte Rufeno sono presenti 3 specie di ungulati: cinghiale (*Sus scrofa*), daino (*Dama dama*) e capriolo (*Capreolus capreolus*). In particolare, dal 2002 la densità di quest'ultima specie è stata monitorata ogni anno fino al 2013 attraverso i conteggi in aree campione con il metodo della battuta. Purtroppo nel corso della stagione primaverile 2014 non è stato possibile ripetere il censimento secondo questo metodo, ma, per evitare di creare un vuoto nella serie dei dati a disposizione, è stato implementato uno studio comparativo tra diversi metodi di stima della densità di daino e capriolo, grazie alla collaborazione tra area protetta e Università di Firenze. Dai dati degli ultimi tre anni è possibile affermare che dopo una discreta flessione, la popolazione di capriolo sembra avviata a una progressiva stabilizzazione, confermata anche dall'ultimo valore di densità rilevato, pur se ottenuto con un metodo di valutazione molto diverso.

Negli ultimi anni il personale tecnico e guardiaparco della Riserva Monte Rufeno ha svolto in modo sistematico un'attività di monitoraggio finalizzata al rilevamento della presenza/assenza di alcune specie di Carnivori di interesse per la conservazione, come il gatto selvatico (*Felis silvestris*), la martora (*Martes martes*), la puzzola (*Mustela putorius*) e altri mustelidi, non solo nel territorio dell'area protetta, ma anche nei siti Natura 2000 limitrofi.

L'interesse particolare per questo tipo di ricerca è legato alla carenza di informazioni disponibili sia sulla distribuzione che sull'ecologia in generale di queste specie, molto elusive e quindi difficili da monitorare. A tale scopo nella Riserva Monte Rufeno, in collaborazione con altre aree protette del sistema regionale del Lazio (in particolare le Riserve Selva del Lamone, Monterano, Lago di Vico e il Parco Marturanum), è stato avviato un progetto pilota finalizzato ad accertare obiettivamente la presenza del gatto selvatico utilizzando tecniche non invasive (postazioni allestite con macchine fotografiche e raccolta di campioni di pelo tramite trappole ad esca odorosa per effettuare l'analisi genetica degli individui). A partire dalla primavera del 2012, inoltre, è in corso di sperimentazione un protocollo di raccolta dati finalizzato alla definizione del grado di "occupancy", una grandezza in grado di fornire indicazioni sulla densità di una specie in una determinata area di studio quando essa risulti particolarmente elusiva e gli individui difficili da distinguere (MacKenzie *et al.*, 2002).

I risultati preliminari ottenuti dal campionamento e dall'analisi dei dati finora raccolti sono stati piuttosto interessanti e per questo presentati in forma di poster e di comunicazione breve in occasione del IX Congresso Italiano di Teriologia svoltosi a Civitella Alfedena (AQ) dal 7 al 10 maggio 2014, nell'ambito della sessione "Ricerca e strategie di conservazione dei mammiferi nell'area mediterranea".

L'altra specie compresa tra i Carnivori di grande rilevanza per la conservazione è il lupo (*Canis lupus*); in passato non era mai stata accertata una sua presenza stabile nella Riserva Monte Rufeno, ma negli ultimi anni il frequente rinvenimento di tracce ed escrementi riconducibili alla specie e il maggior numero di segnalazioni trasmesse al personale dell'area protetta, hanno fatto sospettare che il nostro territorio stesse diventando una zona di nuova colonizzazione, in coerenza con un generale ampliamento dell'areale del lupo evidenziato di recente in tutta la penisola italiana. A partire dal 2010 sono state avviate quindi alcune attività di studio più intensive, che consistono principalmente nell'effettuazione di sessioni di *wolf-bowling* (ululato indotto) nel periodo estivo corrispondente alla fase di riproduzione, nella ricerca attiva di escrementi e tracce su neve, e nella collocazione opportunistica di trappole fotografiche lungo percorsi idonei agli spostamenti di questo importante carnivoro. I dati raccolti, anche nel corso degli anni 2013 e inizio 2014, confermano la presenza di un nucleo riproduttivo stabile all'interno del

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 21 DI 56

comprensorio Riserva Monte Rufeno – Selva di Meana, grazie anche alla collaborazione e allo scambio di informazioni con l'Amministrazione Regionale dell'Umbria.

Nel corso del 2014 sono state inoltre avviate alcune attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione sulla tematica della conservazione del lupo, pur nel rispetto degli interessi di allevatori e portatori di interesse, per cercare di mitigare il conflitto sociale che si sta ormai alimentando a causa di alcuni attacchi della specie al bestiame. In particolare, durante il mese di aprile 2014 è stato ospitato ad Acquapendente il “Palalupo”, una struttura mobile creata dal Wolf Apennine Center del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, specializzata proprio nella comunicazione sui temi legati al lupo, dalla sua protezione alla convivenza con l'uomo.

Inoltre la Riserva Monte Rufeno si è fatta promotrice di un incontro pubblico con i portatori di interesse in cui gli esperti del WAC e il personale della Riserva si sono confrontati con allevatori e popolazione interessata su come gestire la presenza di questa specie protetta, preziosa ma al tempo stesso problematica.

Accanto alle attività già elencate, molte vengono ripetute nel territorio della Riserva Monte Rufeno da diversi anni e confermano la presenza di numerose altre specie di grande importanza per la conservazione, come la salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*), la tartaruga palustre (*Emys orbicularis*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e la coronella liscia (*Coronella austriaca*). Notevole attenzione viene data anche ad alcune specie di invertebrati, in particolare quelle comprese in Direttiva Habitat (92/43/CEE all. II e IV) come la polissena (*Zerynthia polyxena*), la galatea italica (*Melanargia arge*) e in particolare il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) di cui è noto un sito di abbondante presenza in corrispondenza di un'area di notevole pregio naturalistico limitrofa alla Riserva.

### 3.3.1.1-1 Raccolta ed elaborazione dei dati faunistici

Lo svolgimento di attività di monitoraggio come quelle precedentemente descritte, ha permesso la raccolta di dati utili sia alla definizione di una *check-list* delle specie presenti sempre più completa, sia all'ottimizzazione dello sforzo di campionamento, sia all'individuazione di quelle attività che risultano di primaria importanza per il controllo e la tutela dei gruppi tassonomici di maggiore rilevanza ai fini conservazionistici.

Per esempio, come si può notare dalle Tab. 3.3.1.1-1 e 3.3.1.1-2, sebbene il numero delle segnalazioni si sia notevolmente ridotto, ciò non vale per il numero di specie osservate, comunque paragonabile o addirittura in aumento nel corso degli ultimi 5 anni.


Tabella 3.3.1.1- 1 – Rilievi faunistici effettuati durante le attività di monitoraggio

Classe di dati	Numero di rilievi per anno					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fauna	359	300	370	321	327	156*

\*dati al 30/06/2014

Tabella 3.3.1.1 -2 - Numero di specie rilevate per taxon solo mediante attività di monitoraggio

Taxa	Numero di specie					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Mammiferi	17	17	20	17	23	19
Uccelli	32	38	55	42	55	33
Rettili	9	9	8	9	10	7
Anfibi	9	9	6	9	8	6
Invertebrati	4	6	80	83	81	30

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 22 DI 56

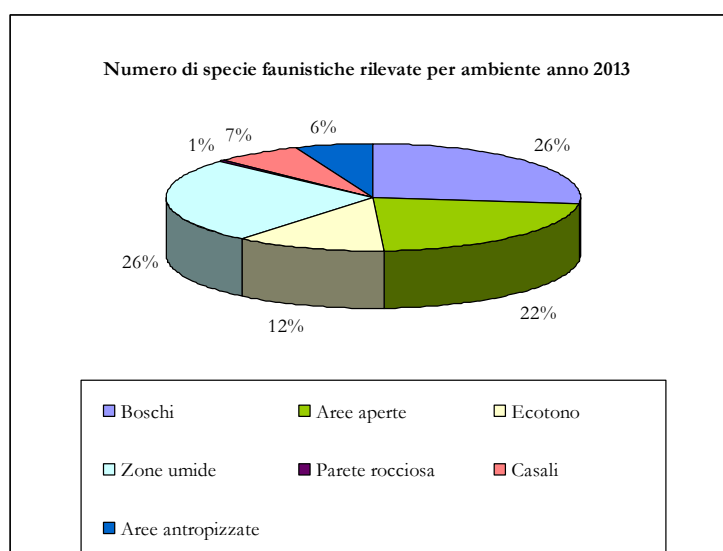
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>79</b>	<b>169</b>	<b>160</b>	<b>177</b>	<b>95*</b>
---------------	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------

\*dati al 30/06/2014

Inoltre, vista la necessità di ottimizzare le risorse a disposizione (umane e materiali), le attività di monitoraggio faunistico sono state concentrate su quelle specie che risultano di particolare importanza per la conservazione, come quelle comprese nelle Direttive 79/409/CEE denominata “Uccelli” e la 92/43/CEE denominata “Habitat”, o sui gruppi rari a livello nazionale e/o regionale.


Per quanto riguarda la distribuzione delle specie monitorate nei diversi ambienti, il maggior numero di *taxa* è stato segnalato negli ambienti umidi (comprendenti fiume, torrenti, pozze, fontanili, fasce ripariali) e nei boschi. Va tenuto conto però che questi ultimi rappresentano l’ambiente con il rapporto più alto tra estensione e area di studio totale, mentre un ruolo fondamentale viene svolto dalle aree aperte e dalle zone di transizione (ecotono), che ospitano un considerevole numero di specie rispetto alla loro superficie, piuttosto limitata nel territorio studiato, e la cui conservazione è sempre più legata ad un generale rispetto per il territorio agro-silvo-pastorale limitrofo all’area protetta (si veda Figura 3.3.1.1 – 1).

**Figura 3.3.1.1-1**



### 3.3.2 Monitoraggio flora e alberi monumentali


L’attenzione e il lavoro relativo alle specie vegetali ha preso spunto da una serie notevole di ricerche (tesi di laurea, tirocini etc.) che sono culminate nella stesura di una “Carta della Vegetazione” di considerevole dettaglio per la Regione Lazio e della “Flora della Riserva Naturale Monte Rufeno”(Scoppola A., 2004). Tali ricerche hanno inoltre permesso la realizzazione di un erbario scientifico didattico custodito presso il Museo Naturalistico del Fiore e di una collezione “Flora della Riserva Naturale Monte Rufeno” conservata nell’Erbario dell’Università degli Studi della Tuscia (VT). Molte delle specie rilevate in Riserva sono considerate rare o rarissime nell’Italia centrale oltre che nel Lazio, altre sono incluse fra quelle vulnerabili, o molto rare per la provincia di Viterbo e incluse nella Lista Rossa regionale delle piante d’Italia; *Vicia laeta* (VU), *Hottonia palustris* (VU) e *Santolina etrusca* (LR), sono ritenute a rischio anche a livello nazionale. Per quanto riguarda le stazioni di specie incluse negli Allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE si seguono le medesime procedure di controllo e i nuovi siti rilevati sono comunicati agli uffici regionali preposti nell’ambito della Rete Regionale di monitoraggio sulla biodiversità.

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 23 DI 56

L'attività di monitoraggio flora, consiste nel controllo delle stazioni note di specie segnalate come rare o rarissime a vari livelli (tab.3.3.2-1), nella ricerca di nuove, nella segnalazione di eventuali fattori di minaccia e nella elaborazione di possibili soluzioni per il mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione. L'obiettivo a lungo termine è di incrementare la conoscenza dell'ecologia delle entità considerate "emergenze floristiche", della loro distribuzione sul territorio, della consistenza delle popolazioni e quindi garantirne la conservazione.

Tabella 3.3.2 – 1 Andamento del numero di stazioni floristiche note di specie di rilevante interesse

Emergenze floristiche			N° stazioni rilevate			
Genere	specie	Status di conservazione	anno			
			2010	2011	2012	2014
<i>Narcissus</i>	<i>tazetta</i> <i>subsp. tazetta</i>	(MC) Lazio e VU Lista Rossa Regionale	3	2	2	4
<i>Narcissus</i>	<i>poëticus</i> <i>subsp. poëticus</i>	(C) Lazio e VU Lista Rossa Regionale	7	9	9	9
<i>Calluna</i>	<i>vulgaris</i>	(RR) Lazio e VU Lista Rossa Regionale	1	1	1	1
<i>Iris</i>	<i>gramina</i>	(MR) Lazio e VU Lista Rossa Regionale	3	9	9	9
<i>Himantoglossum</i>	<i>adriaticum</i>	(C) Lazio e in Allegato II Direttiva Habitat 92/43/CEE	9	10	10	10
<i>Hottonia</i>	<i>palustris</i>	(VU) Lista Rossa Nazionale; (RR) Lazio (CR) Lista Rossa Regionale	2	2	2	2+
<i>Ruscus</i>	<i>hypoglossum</i>	(R) Lazio e LR Lista Rossa Regionale	5	-	-	5
<i>Lilium</i>	<i>Bulbiferum</i> <i>subsp. croceum</i>	(C) nel Lazio e VU Lista Rossa Regionale	-	6	6	6
<i>Lilium</i>	<i>martagon</i>	(PC) nel Lazio e VU Lista Rossa Regionale	-	-	-	2
<i>Santolina</i>	<i>etrusca</i>	(MR) Lazio VU Lista Rossa Regionale (LR) Italia	2	3	-	3
<i>Malus</i>	<i>florentina</i>	(R) Lazio e (VU) Lista Rossa Regionale	2 siti sup estesa	2 siti sup. estesa	2 siti sup. estesa	2 siti sup. estesa
<i>Lathyrus</i>	<i>linifolius</i> (Reichard) Bassler ( <i>L. montantis</i> Bernh.) -	(RR) nel Lazio e LR Lista Rossa Regionale	-	-	-	-
<i>Lathyrus</i>	<i>pannonicus</i> subsp. <i>asphodeloides</i>	(MR) nel Lazio e VU Lista Rossa Regionale	1	9	9	9
<i>Vicia</i>	<i>sparsiflora</i>	(RR) Lazio e VU Lista Rossa Regionale	1	7	7	7
<i>Vicia</i>	<i>barbazitae</i>	VU Italia, (RR)	-	1	1	1

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 24 DI 56

	(= <i>Vicia laeta</i> )	nel Lazio e CR Lista Rossa Regionale				
<i>Callitriche</i>	<i>brutia</i>	(RR) nel Lazio	2	2	2	4
<i>Stabelina</i>	<i>dubia</i>	(RR) nel Lazio			2	3
<i>Juniperus</i>	<i>oxycedrus</i>	R in Riserva	2	3	3	3
<i>Dictamnus</i>	<i>albus</i>	(R) Lazio VU Lista Rossa Regionale	5	5	5	-
<i>Ophrys</i>	<i>insectifera</i>	(MR) Lazio	3	6	6	4
<i>Quercus</i>	<i>frainetto</i>	(C) nel Lazio e (RR) in Riserva	-	Sup estesa	Sup estesa	Sup estesa

Legenda: sono mostrate le sigle di frequenza per il Lazio secondo Anzalone et. al. 2010

RR = rarissima, R = rara, MR = molto rara, PC = poco comune; C = comune; MC = molto comune

Categorie di valutazione dello status delle specie a livello nazionale secondo le categorie dell'IUCN (I.U.C.N., 1994)

CR = gravemente minacciato; VU = vulnerabile; LR = a minor rischio;

Un taxon viene definito vulnerabile (VU) quando, pur non essendo gravemente minacciato o minacciato è tuttavia esposto a grave rischio di estinzione in natura in un futuro a medio termine secondo criteri di riduzione della popolazione e riduzione dell'areale di distribuzione

\* da monitorare nei mesi successivi

In tabella sono elencate alcune specie della flora spontanea della Riserva ritenute di interesse conservazionistico come: *Himantoglossum adriaticum* (Direttiva Habitat 92/43/CEE), *Hottonia palustris*, *Calluna vulgaris*, *Vicia laeta* e *Santolina etrusca* (specie ritenute vulnerabili o a minor rischio di estinzione a livello nazionale), altre di interesse regionale e infine alcune come *Quercus frainetto* e *Ruscus hypoglossum*, di interesse per la Riserva poiché specie caratteristiche di associazioni vegetali o presenti su superfici di limitata estensione (es. Bosco Monumentale del Sasseto). È importante precisare che solo in alcuni casi gli studi precedenti hanno fornito indicazioni precise sulla posizione geografica delle stazioni segnalate in riserva e quindi per la ricerca delle specie ci basiamo sulle loro caratteristiche ecologiche e/o sulla memoria storica del personale della riserva.

L'attività di campo svolta ogni anno incrementa la banca dati floristica di nuovi record che oltre alla posizione della stazione floristica ne descrivono in dettaglio le caratteristiche (es. n° di individui, stadio fenologico, grado di copertura etc.). Le stazioni di specie che sono distribuite su un'ampia superficie ma spesso localizzate su una o poche particelle forestali in genere sono "localizzate" mediante poligoni.

Durante le stagioni vegetative 2013/14 la banca dati è stata incrementata di 113 records in relazione alle 22 emergenze floristiche individuate nel programma di monitoraggio flora.


Per quanto concerne il monitoraggio degli alberi monumentali, è attivo il servizio di consulenza svolto a favore dei cittadini che ne facciano richiesta per istruire le pratiche necessarie al riconoscimento come monumentali di piante di notevoli dimensioni, di specie considerate di pregio e/o di importanza storica sul territorio. Inoltre, l'ente gestore (Comune di Acquapendente), ha istituito con delibera un elenco di piante vetuste da ritenere meritevoli di attenzione sul territorio comunale al quale i singoli cittadini potranno iscrivere piante pregevoli presenti sui propri terreni.

### 3.3.3 Monitoraggio habitat (trosce e Tilio- Acerion, aree prative)

Il monitoraggio dell'habitat trosce segue il programma già avviato negli anni precedenti volto principalmente alla comprensione delle dinamiche evolutive di questi biotopi in relazione alla conservazione di specie floristiche e faunistiche in essi viventi e all'individuazione di tutti i fattori di minaccia. Inoltre, le trosce sono state e sono tutt'ora oggetto di alcuni progetti di studio specifici a carattere faunistico che hanno già anticipato dati di rilevante interesse per l'intero habitat.

Oltre al controllo del livello d'acqua nelle trosce Dama, Raganella, Vitabbieti, Ottonia da mettere in relazione con altri dati come il numero e l'entità delle precipitazioni, si controlla: l'evoluzione della vegetazione acquatica soprattutto *Spartanium sp.* e *Glyceria sp.* considerate sintomo di interrimento e quindi fattore di minaccia per la conservazione se presenti in eccesso; lo stato della popolazione di



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 25 DI 56

*Hottonia palustris* L. primulacea di notevole interesse botanico che in Riserva si trova al limite meridionale del suo areale di distribuzione e quindi in una situazione di maggiore vulnerabilità. *Hottonia palustris* L., è infatti considerata a rischio soprattutto in Italia centrale, dove le popolazioni o sono in forte declino demografico oppure in alcuni casi sono addirittura scomparse; particolare interesse riveste quindi il lavoro di dottorato di ricerca relativo alla variabilità e diversità genetica di questa specie. Inoltre i semi raccolti nell'estate del 2007 dal personale della Riserva sono conservati presso la Banca del Germoplasma della Tuscia, ed utilizzati per la riproduzione e coltura *in vitro*. Le piante così ottenute sono oggi mantenute all'interno di una camera climatica per una futura e auspicabile conservazione *in situ* ed *ex situ*.

Nel 2011 abbiamo assistito alla sorprendente espansione dei nuovi nuclei d'individui presenti nella troscia Vitabbieti che nel mese di Aprile hanno prodotto una spettacolare fioritura con centinaia di steli fiorali.

Le "anomalie" climatiche di questi ultimi anni e gli impatti della fauna selvatica hanno messo a dura prova sia lo sviluppo sia la sopravvivenza delle piante acquatiche soprattutto nella Troscia Ottonia alimentata totalmente da acqua piovana. In particolare, in seguito alle difficoltà di sviluppo di *Hottonia palustris* all'interno della troscia omonima, nel 2014 è stato pianificato e realizzato un intervento di "traslocazione" definito come azione pilota di tutela e di ripristino *in situ* finalizzata al rafforzamento di popolazioni naturali autoctone con particolare riferimento alle specie a rischio.

Non sussistendo problema di variazione dell'identità genetica della popolazione locale né di inquinamento genetico si è proceduto alla verifica della presenza di un certo stock di piante madri nella troscia Vitabbieti. La stagione estiva 2014, ricca di precipitazioni, ha favorito l'attecchimento di tutti i gruppi di piantine messe a dimora. La fase di monitoraggio è in atto e presupporrà una valutazione dell'intervento che per una migliore riuscita include la realizzazione di una recinzione di protezione dalla fauna selvatica.

Il controllo sulle superfici individuate in sede di rilevamento aree SIC interessate dall'Alleanza "Tilio-acerion" eseguito periodicamente, presuppone la conservazione di specie botaniche sia arboree che erbacee caratteristiche. Le zone monitorate ricadono in prossimità di alcuni fossi della Riserva dove sono presenti solo alcune specie dell'Alleanza e all'interno del bosco del Sasseto. L'attività di controllo è inoltre esercitata anche in un'area di versante a confine con il territorio protetto definita di interesse a seguito di studi specifici.


Un altro degli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'attività di monitoraggio è la realizzazione di mappe di dettaglio delle aree prative, o dei piccoli pratelli arbustati che ospitano specie rilevanti come le orchidee individuando così la percentuale occupata da tali habitat rispetto al complesso del territorio protetto; in molti casi si parla di piccoli habitat frammentati e di esigue dimensioni quindi a maggior ragione più preziosi. L'identificazione e la quantificazione della superficie occupata può essere considerato un indicatore importante dello stato di conservazione di un habitat e anche un riferimento per la valutazione di eventuali fenomeni di espansione /riduzione dell'habitat in futuro.

### 3.3.4 Attività di divulgazione turistico-naturalistica

#### 3.3.4.1 Giardino botanico

Per rendere maggiormente fruibile il giardino botanico della Riserva e in linea con la richiesta di un turismo sempre più attento all'uso delle nuove tecnologie sono stati realizzati una serie di supporti informatici:

- \* tracce mediante GPS dei percorsi esistenti al suo interno;
- \* georeferenziazione della posizione delle piante presenti in ognuna delle sezioni;
- \* realizzazione di apposite schede per ciascuna pianta presente nelle varie sezioni

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 26 DI 56

Il materiale così realizzato è stato pubblicato sul WEB e reso disponibile per tutti gli interessati nel mondo intero.

Tra gli elementi maggiormente attrattivi e di valore del giardino botanico si ricordano le sezioni dei frutti dimenticati e quello, recentemente valorizzato da materiale informativo-divulgativo, delle rose antiche.

### ***3.3.4.2 Georeferenziazione dei sentieri e delle piste ciclabili presenti all'interno dell'area protetta***

Il lavoro ha previsto una parte di attività di campo nella quale sono stati percorsi a piedi tutti i sentieri e piste ciclabili della Riserva avendo cura di geolocalizzare non solo il tracciato ma anche i punti di interesse per il visitatore come: bivvi, casali, attraversamenti a guado, fioriture, pannelli informativi, punti panoramici etc.

I sentieri georiferiti sono i seguenti: La Fonte; Monte Rufeno; Sentiero della Salute; Sentiero Natura Felceto; Acquachiara; Acquacalda; Scialimata; Sentiero Natura del Fiore; Percorso FIASP "Il capriolo". Le piste ciclabili georiferite: "Coppi"; "Bartali" e "Girardengo";

I dati rilevati con GPS sono poi stati trasferiti su supporto informatico nei formati necessari all'archiviazione e alla pubblicazione sul WEB. Ciascun sentiero o pista ciclabile è quindi stato corredato da una descrizione dettagliata delle caratteristiche del percorso, da foto e dalla traccia con indicazione dei punti di interesse.


Sono stati caricati tutti i sentieri: La Fonte (anello lungo e corto); Monte Rufeno; Sentiero della Salute; Sentiero Natura Felceto; Acquachiara; Acquacalda; Scialimata (anello lungo e corto); Sentiero Natura del Fiore; Percorso FIASP "Il capriolo" e le piste ciclabili: "Coppi"; "Bartali"; "Girardengo" sul sito Everytrail, noto sito internazionale di escursionismo.

Tramite link è oggi possibile visualizzare la traccia del sentiero, varie indicazioni, una parte descrittiva e alcune foto direttamente sul sito della riserva. Oltre alla visualizzazione sul sito, le tracce sono scaricabili sui dispositivi di nuova generazione tipo smartphone etc. Lo strumento realizzato s'intende come spiccatamente dinamico e può essere aggiornato/migliorato dalla Riserva in tempo reale; di facile approccio e quindi di estrema utilità, può essere fruito da visitatori di tutto il mondo e quindi non solo quelli che digitano il sito della Riserva [www.monterufeno.it](http://www.monterufeno.it); a questo proposito sono stati informati del nuovo servizio tutti gli uffici di comunicazione presenti sul territorio: ufficio comunicazione del Comune di Acquapendente, il Centro Visite della RNMR, gli operatori del sito pacchetti turistici e promozione del territorio Etul.it, il Museo del fiore etc.

### ***3.3.4.3 Incontri tematici con la popolazione***

Con l'obiettivo di far conoscere alla popolazione le peculiarità naturalistiche del territorio studiate nell'area protetta sono stati realizzati i seguenti incontri divulgativi con la popolazione:

- \* Incontro sui chiroteri "Bat and Man" al castello di Proceno in collaborazione con l' Ufficio comunicazione che ha previsto un seminario teorico e una uscita serale in campo (bat-night);
  - \* Incontro sui chiroteri con seminario al Museo Naturalistico del fiore e bat-night a Torre Alfina
  - \* Incontro chiroteri Acquapendente in collaborazione con Coop e Comune di Acquapendente
  - \* seminario su "Strumenti di pianificazione della RNMR"
  - \* Organizzazione e realizzazione Escursioni nell'ambito del Fespar:
- 1) Escursione guidata all'interno della Riserva Naturale Monte Rufeno con attività dimostrativa sull'uso in campo di sistemi GIS da applicare all'escursionismo in collaborazione con l'associazione "Il Ginepro"; in particolare, sono stati presentati diversi modelli di GPS utilizzati durante il percorso. Al termine dell'escursione la traccia è stata scaricata su PC mediante idoneo software illustrando ai partecipanti l'utilizzo e i vari tipi di programmi presenti in commercio;

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 27 DI 56

- 2) Escursione lungo un tratto della via Francigena. Tale escursione è stata finalizzata all'individuazione di un nuovo tracciato alternativo per questa importante via di pellegrinaggio, più interessante dal punto di vista panoramico e poco o per nulla frequentata dagli autoveicoli. Il nuovo percorso è stato tracciato con GPS e consegnato all'Assessorato all'Ambiente del Comune di Acquapendente per gli usi opportuni.
- \* Collaborazione alla realizzazione di un audiovisivo sui chiroterteri presenti nella Riserva Naturale Monte Rufeno mediante sopralluoghi in campo nei siti di svernamento e preparazione testi.
  - \* Escursioni tematiche per i soci dell'Unione di Floriterapia di Roma, che ogni anno richiedono incontri e sopralluoghi tematici su *Hottonia palustris*
  - \* escursioni tematiche nell'ambito della rete CONECOFOR
  - \* Attività di consulenza e realizzazione di supporti digitali relativi al “Cammino delle Piante” e georeferenziazione del percorso urbano nell'ambito del progetto svolto rivolto alla classe 3B del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci.

Nel corso del periodo in esame sono stati organizzati ulteriori incontri con la popolazione:

**14 luglio 2013.** Attività di divulgazione naturalistica " *Escursione tra i boschi di Monte Rufeno*" Ecofestival 2 - Villalba.

**6 Agosto 2013.** Iniziativa pubblica (bat-nigth) sulla conoscenza dei chiroterteri: "Un pipistrello per amico" in collaborazione con i ricercatori del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze sezione di Zoologia "La Specola".

**22 Agosto 2013.** Iniziativa pubblica sui chiroterteri della colonia di San Francesco in occasione della Festa Contadina 2013. L'evento si è sviluppato in due momenti: una parte teorica all'interno della sala Chico Mendez e la visita al sito di uscita degli esemplari dal roost.

**21 settembre 2013 –** Attività di divulgazione naturalistica all'escursione "**In cammino lungo Il Sentiero**". Escursione d'inizio autunno lungo il percorso escursionistico "Il Sentiero" attività promossa dal Comune di Acquapendente, Europarc, e la Riserva Naturale Monte Rufeno.

**Novembre 2013.** Giornata didattica per le scuole di Acquapendente sulle tematiche ambientali. RNMR, Museo del fiore. Evento compreso nelle iniziative organizzate per celebrare il 30° anniversario della Riserva.

**19 Dicembre 2013.** Seminario presso l'I.I.S.S. "Leonardo da Vinci di Acquapendente" sul tema "I pipistrelli: biologia ed importanza ecologica.

Interventi naturalistici in occasione dei campi WWF svolti all'interno della Riserva

Interventi naturalistici per Campi estivi locali per ragazzi

Incontro divulgativo sul lupo presso l'Osservatorio Astronomico della Riserva.


### 3.4 *Ricerca scientifica e sperimentazione*

La Riserva collabora con diversi Enti ed istituti di ricerca con l'obiettivo comune di aumentare le conoscenze sulla biologia e la dinamica di popolazione di specie faunistiche e floristiche di interesse per la conservazione.

Attualmente le iniziative specifiche in corso sono le seguenti:

**Tabella 3.4 -1 Elenco ricerche in corso**

OGGETTO	OBIETTIVO E RISULTATI PREVISTI	DATA INIZIO	ENTE O ISTITUTO PROMOTORE
Studio sulla genetica di popolazione della tartaruga palustre nella Riserva naturale Monte Rufeno	Grado di differenziazione genetica tra le diverse popolazioni. Informazioni sul livello di flusso genico	2007	Università di Firenze Dipartimento di Biologia Evoluzionistica

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 28 DI 56

Studio specifico sulle nursery di <i>Emys orbicularis</i> e determinazione di parametri ambientali relativi ai siti di cattura delle femmine	Individuazione di siti di nidificazione di <i>Emys orbicularis</i> mediante radio-tracking su femmine catturate nelle trosce Dama e Raganella e verifica del successo riproduttivo, studio dei parametri ambientali relativi a tali ambienti	2009	Università di Firenze Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Università di Viterbo
Studio di diversità e variabilità genetica di specie vegetali a rischio di estinzione	Studio della variabilità genetica della popolazione di <i>Hottonia palustris</i> presente in soli due siti della riserva, verifiche sulla capacità germinativa dei semi e sulle possibili modalità di diffusione (tesi di dottorato di ricerca)	Maggio 2008	Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico – Università degli studi della Toscana
Monitoraggio degli habitat stagnatili ( <i>troscie</i> ) della Riserva Naturale Monte Rufeno	Caratterizzazione dei biotopi umidi e valutazione della biodiversità e dello stato di conservazione anche in relazione agli impatti esercitati su questi habitat dalla fauna selvatica	Giugno 2011	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Biologia Evoluzionistica
Video trapping e pellet count per il monitoraggio delle popolazioni di daino e capriolo nella Riserva Naturale Monte Rufeno	Verifica della validità di alcuni metodi innovativi per la determinazione della densità di popolazione degli ungulati	Agosto 2013	Università degli Studi di Firenze Scuola di Agraria

### 3.5 Emergenze ambientali

#### 3.5.1 Prevenzione ed estinzione degli incendi

Funzione di fondamentale importanza ai fini della tutela e della conservazione del patrimonio naturale è l'attività antincendio attuata dall'Area Vigilanza.

L'attività di A.I.B. consiste nella previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi, in collaborazione con l'Area Tecnica per quanto riguarda la fase preventiva e con il coinvolgimento degli altri soggetti deputati (CFS, Protezione civile, VVFF, Comunità Montana etc.) nelle varie fasi di intervento.


E' da sottolineare che il personale Guardiaparco, in considerazione della esperienza maturata, svolge su richiesta, ai fini della prevenzione incendi, il ruolo di istruttore nei corsi regionali organizzati dell'Agenzia Regionale Parchi.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva in cui è possibile notare il decremento progressivo di superficie interessata da incendi, nel corso del periodo 2009-2013, in corrispondenza con l'incremento di ore dedicate alla prevenzione.

Tabella 3.5.1-1 – Attività svolte dalla Riserva Naturale Monte Rufeno nella lotta alla prevenzione incendi nel territorio del Comune di Acquapendente

Anno	Numero Interventi		Verifiche fumi	Segnalazioni i fumi	Superficie in ha percorsa dal Fuoco		Ore effettuate		
	Riserva	Comune			Riserva	Comune	Vedetta	Servizio	Supporto
2009	0	10	22	44	0	4,50	793	1562	224
2010	0	2	13	22	0	<1	996	1488	198
2011	0	1	4	18	0	<1	621	1230	211
2012	0	6	6	38	0	5,78	578	1189	226
2013	0	1	17	12	0	0	1262	392	241

Fonte: Riserva Naturale Monte Rufeno – Area Vigilanza

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 29 DI 56

Negli anni è stata attuata una campagna di sensibilizzazione, coinvolgendo nella fase dell'avvistamento i volontari del Servizio Civile, i selecontrollori e alcuni studenti. In particolare nell'estate 2010, grazie alla presenza aggiuntiva di quattro operatori del Servizio Civile Nazionale, è stata attivata una seconda postazione di vedetta, complementare alla torretta di Monte Rufeno.

Dal 2012, dopo un periodo di sperimentazione per il controllo delle zone più a rischio, è operativo un sistema di videosorveglianza, controllato direttamente dalla sede della sorveglianza e da altre strutture autorizzate dalla Riserva, che ha reso più efficace la fase preventiva. Il sistema inizialmente dotato di 4 telecamere è arrivato alle 8 attuali grazie ad un continuo ed efficace processo di potenziamento che, nell'ultimo anno, ha visto l'acquisto di 2 nuove telecamere, 2 monitor HD ed un nuovo computer per la migliore gestione del sistema. Tra le attività attivate nel 2014 va infine ricordato un programma di formazione rivolto agli operatori volontari delle associazioni di Protezione Civile dei comuni del comprensorio (Acquapendente, Gradoli, Cellere, Ischia di Castro). Tale programma, articolato in 8 interventi formativi della durata complessiva di 22 ore di cui 10 teoriche e 12 di esercitazioni in campo, ha visto la partecipazione di 24 volontari che avranno così la possibilità di intervenire nelle difficili e pericolose operazioni di controllo degli incendi boschivi con maggiore consapevolezza e professionalità.

### **3.5.2. Altre emergenze**

*Nella mutato rispetto alla versione precedente*

## **3.6 Organizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e comunicazione**

### **3.6.1 Educazione e formazione ambientale (attività diretta)**

La Riserva Naturale Monte Rufeno comprende tra i propri obiettivi istituzionali l'educazione ai principi della sostenibilità e il rispetto degli equilibri ambientali, rappresentando un punto di riferimento, per la popolazione locale, nella presa di coscienza delle ricchezze naturalistiche, storiche e culturali del proprio territorio. A tale scopo la Riserva si impegna ad elaborare e proporre, alle scuole locali e, per l'anno scolastico 2013/2014, anche altre scuole nei paesi limitrofi ma compresi nel circolo didattico di Acquapendente, di ogni ordine e grado, programmi di educazione ambientale e naturalistica come strumenti di sensibilizzazione e crescita sociale.


L'idea-guida è che le aree protette sono intese, oltre al resto, come "laboratori di sostenibilità ed educazione", in cui si ricercano coerenze tra i processi di gestione del territorio, il suo sviluppo e le pratiche educative che in essi si svolgono. Parchi come luoghi "educanti", in cui ciò che si dice e quanto si pratica mostrano convergenze orientate alla salvaguardia degli ambienti di vita (ambienti fisici, sociali, culturali,...).

Gli obiettivi e la metodologia di sistema trovano concretezza nei progetti che si sviluppano nei Parchi e nei loro territori. In particolare, per la Riserva Naturale Monte Rufeno, a questo aspetto si aggiunge l'opportunità, per realtà economiche imprenditoriali locali, di realizzare occasioni di lavoro attraverso la fornitura di servizi a scuole e altre aziende o enti, intendendo con ciò servizi didattici ma anche servizi turistici di qualità.

I progetti principali, di questa tipologia, realizzati dalla Riserva per l'anno scolastico 2013/2014 sono i seguenti:

#### Scuola dell'infanzia:

- Realizzazione del progetto **"Tutti i colori del prato"** (versione per piccolissimi) presso la scuola dell'infanzia di Onano

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 30 DI 56

- Uscita sul campo con la stessa classe con visita al Felceto per conoscenza a vita contadina nell'ambito del progetto "Raccontami una storia"

#### Scuola primaria :

- Progetto "Tutti i colori del prato", progetto destinato alle classi seconde della scuola primaria di S.Lorenzo Nuovo, approfondimento su come vedono il mondo gli insetti e del loro rapporto con l'ambiente prativo. Escursione di un giorno con osservazioni degli insetti della Riserva.
- Progetto "Tutti i colori del prato", progetto destinato alle classi seconde della scuola primaria di Acquapendente, stesso svolgimento di quello sopra descritto.
- Per le classi prime dell' A.S. 2010/2011 che quest'anno sono le quarte, è in atto un **progetto pluriennale che prevede la raccolta dei semi degli alberi, la preparazione del letto di semina, la distinzione delle diverse specie, il controllo dei germogli, la cura dei piccoli alberi**. Nei prossimi anni si controlleranno gli alberelli, fino a che verranno, con una festa, messi a dimora alla fine del ciclo della scuola primaria (classe quinta dell' A.S. 2015/2016).
- Progetto "**Vivo o non vivo ?**" per le classi prime della scuola primaria. Progetto dedicato al riconoscimento delle forme di vita animale e vegetale, con osservazione di fenomeni come la crescita di vegetazione in un terreno non seminato (per far individuare la presenza di semi di piante minori nel terreno)
- Progetto "**Acqua fango polvere e sassi**" per le classi terze della scuola primaria. Approfondimento sulla geologia e le scienze della terra. Le ere geologiche i vari tipi di rocce. Escursione a Cava del Bianchi con raccolta di campioni.


#### Scuola secondaria di primo grado:

- Progetto "**Fratte, frasche e buscas**", progetto "contenitore" di gemellaggio con scuole italiane, e europee, che hanno un rapporto diretto con aree protette. In particolare si è avviato uno stretto rapporto con le scuole primaria e secondaria del comune di S.Vito lo Capo (TP), sede della Riserva Naturale dello Zingaro. Pur avendo subito quest'anno un leggero rallentamento, il progetto nella sua globalità resta attivo.
- Progetto "**Le terre della Terra**", attuato con le classi seconde, ha trattato di argomenti legati alle scienze della terra. Osservazione dei materiali di costruzione locali con collegamento fra geologia del luogo e materiali di cui sono fatte le case, conoscenza dei fenomeni geologici planetari.
- Progetto "**Fa.re.na.it**", progetto nato da una iniziativa dell'ARP, realizzato con le classi prime. Progetto dedicato alla conoscenza della rete "Natura 2000" che si è concluso con la partecipazione ad un concorso nazionale.

#### Scuola secondaria di secondo grado:

La riserva collabora da anni con l'IISS (Istituto di Istruzione Secondaria Superiore ex IPSIA) di Acquapendente, con tale istituto sono in atto i seguenti progetti per l'A.S. 2012 - 2013

- Progetto "**monitoraggio fiume Paglia**" per le classi quarte dell'indirizzo chimico biologico. Progetto pluriennale che prevede la conoscenza del bacino dell'omonimo fiume e di alcuni suoi affluenti, in particolare la Quintaluna, con le analisi di laboratorio, chimiche e fisiche dei campioni delle acque, prelevati in vari siti lungo il fiume, in collaborazione con l'Università degli Studi della Toscana.
- Progetto "**Sentinelle dell'acqua e dell'aria**", con le classi terze e quinte. Collaborazione per la conoscenza e l'analisi delle acque nella nostre case: come è strutturata una rete di distribuzione idrica, consumi e sprechi di acqua potabile, analisi dei componenti "naturali" e non.
- Collaborazione con Liceo Scientifico per la realizzazione di una **mostra nel chiostro della sede della Riserva**

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 31 DI 56

Oltre alle suddette attività occorre documentare anche l'evento **“Palalupo Tour: il Lupo tra mito e realtà”**.(aprile 2014) Una presentazione multimediale sul Lupo, realizzata con la collaborazione del WAC (wolf Appennine centre) del parco nazionale appennino Tosco-Emiliano e della associazione culturale i Tusci di Acquapendente. L'evento ha visto la partecipazione di 18 classi locali per un totale di 480 ragazzi di tutte le età, oltre ad un centinaio di adulti.

**Tabella 3.6.1-1 Attività di Educazione Ambientale nelle scuole svolta direttamente dal personale della Riserva Naturale Monte Rufeno. Dati riassuntivi anno scolastico 2013/2014.**

SCUOLA	PROGETTO	N° DI CLASSI	N° GIORNI/UOMO
Scuola dell'infanzia Onano	Tutti i colori del prato	1 (pluriclasse)	3 giorni
Scuola primaria di Acquapendente	“Per fare un albero” (fase intermedia)	2 (due classi terze)	2 giorni (per la manutenzione degli alberelli, visite, ecc.)
Scuola primaria di S. Lorenzo Nuovo	“Tutti i colori del prato”	2 (due classi seconde)	4 giorni per la programmazione 6 giorni per il lavoro in classe 2 giorni per escursione
Scuola primaria di Acquapendente	“Tutti i colori del prato”	2 (due classi seconde)	6 giorni per la programmazione 8 giorni per il lavoro in classe 2 giorni per escursione
Scuola primaria di Acquapendente	“Acqua fango polvere e sassi”	2 (due classi terze)	3 giorni programmazione 6 giorni per il lavoro in classe 2 giorni per escursione
Scuola primaria di Acquapendente	“Vivo o non vivo ?”	2 (due classi prime)	3 giorni programmazione 6 giorni per il lavoro in classe
Scuola secondaria di primo grado Acquapendente	“Fratte, fresche e buscas”	Varie classi (4 circa)	8 giorni (per il complessivo, non definibili in dettaglio)
Scuola secondaria di primo grado Acquapendente	“Fa.re.na.it.”	2 (due classi prime)	2 giorni (programmazione) 4 giorni (esecuzione, compreso contatti per il concorso)
Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Acquapendente	“Monitoraggio del fiume Paglia e del suo bacino”	2 (due classi quarte)	6 giorni per la programmazione 12 giorni per il lavoro in classe 8 giorni per le uscite
Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Acquapendente	“Sentinelle dell'aria e dell'acqua”	2 (due classi: una terza e una quarta)	2 giorni per la programmazione 3 giorni per il lavoro in classe
Liceo scientifico – ISS Acquapendente	Mostra fotografica, ecc.	1 (una classe quinta)	2 giorni (varie attività)


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 32 DI 56

Tabella 3.6.1-2 Partecipazione progetti di Educazione Ambientale


ANNO Scolastico	Scuola primaria		Scuole secondaria 1°grado		Istituto Professionale e altre secondarie di 2° grado	
	N° CLASSI	N° GIORNI/UOMO Personale riserva	N° CLASSI	N° GIORNI/UOMO Personale riserva	N° CLASSI	N° GIORNI/UOMO Personale riserva
2007/08	4	15	1	7	2	52
2008/09	7	33	1	19	3	55
2009/10	5	14	2	24	3	54
2010/11	2	8	2	8	1	14
2011/12	10	58	0	0	4	33
2012/2013	6 (+2 infan.)	34 (+4 infan.)	5	23	4	34
2013/2014	9 (+2 infan.)	50 (+3 infan.)	6	14	4	31
(palalupo)	10		6		2	

Sono inoltre da segnalare le attività formative o educative pianificate, progettate e realizzate direttamente dall'Ufficio Comunicazione e Educazione della Riserva Naturale, sia nel territorio aquesiano, sia a favore del "Sistema regionale delle aree protette". In particolare, nel periodo maggio 2013 – aprile 2014, l'Ufficio ha realizzato direttamente alcune iniziative di formazione/educazione e/o ha partecipato alla loro realizzazione; tra queste:

- Svolgimento di una docenza specialistica per un corso di **"Comunicazione naturalistica"**, presso il Parco Valle del Treja
- Svolgimento di una docenza in un corso di **"Tecniche di comunicazione, conoscenze metodi e strumenti per la gestione di visite guidate nel monumento Naturale di Montecassino"** organizzato nel maggio 2013, a Cassino (FR), dal Parco Regionale Monti Aurunci (circa 35 partecipanti);
- Supporto allo svolgimento di un **campo denominato Alfinlot**, nella Riserva Naturale cui hanno partecipato 12 ragazzi provenienti da diverse parti d'Italia e di età variabile fra 11 e 14 anni (luglio 2013);
- Supporto allo svolgimento di un **campo scuola**, della scuola di Grotte di Castro, con assistenza per visita a cava Bianchi e Felceto, con escursione guidata.
- Supporto per il progetto **"Palalupo a Monterufeno"**, organizzazione di un evento educativo con tutte le classi della scuola dell'obbligo locali e due classi della scuola secondaria di 2° grado.

Con l'approvazione del regolamento di funzionamento del sistema di strutture didattiche interne alla Riserva Naturale e in attuazione allo stesso, si è delineato il coinvolgimento diretto dell'Ufficio Comunicazione, Educazione e Turismo nella gestione di alcune delle citate strutture (casali Cava del Bianchi, Felceto e Mulino del Subissone), nonché nella progettazione e realizzazione delle relative attività. Nel seguito sono specificate le attività svolte nel periodo di riferimento (maggio 2013 – giugno 2014) relativamente a questo ambito.



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 33 DI 56

### Cava del Bianchi – Laboratorio di Geologia

- Manutenzione e pulizie della struttura
- Gestione di una piccola biblioteca tematica e di un primo nucleo di reperti geologici (rocce, minerali e fossili) a servizio della struttura
- Contatti con i partners da coinvolgere per la gestione delle attività (aziende e associazioni attive nel turismo didattico)
- Elaborazione di schede didattiche tematiche inserite nel catalogo Ape Verde (coop Ape Regina), con proposte di vario livello alle scuole e ad altri potenziali fruitori

### Casale Felceto – Casa delle Tradizioni Contadine

- Giornata di iniziative tematiche dedicate ai partecipanti ad un campo estivo WWF (12 ragazzi)
- Ulteriori aperture sperimentali al pubblico con un numero di visitatori (al 30 maggio 2014) di circa 50, con diverse gratuità.

### Mulino del Subissone

- Nel periodo di riferimento la struttura è in restauro e ne è vietato l'accesso.

### **3.6.2 Educazione e formazione ambientale (attività indiretta)**

Tra le attività didattiche e di educazione ambientale svolte nella Riserva Monte Rufeno sono da ricordare inoltre quelle organizzate dalla Cooperativa “L’Ape Regina” e dall’Associazione Nuova Pegasus.

Le attività svolte dalla Cooperativa **L’Ape Regina**, finalizzate all’educazione e alla formazione ambientale, possono essere così riassunte:

- Progettazione e realizzazione di attività didattiche che si svolgono all’interno e per conto delle seguenti strutture museali e/o interpretative: Museo Naturalistico del Fiore, Casale Felceto (Casa-Museo delle Tradizioni contadine) e Osservatorio Astronomico della Riserva Naturale Monte Rufeno, Museo della Città di Acquapendente;
- Attività giornaliere, campi scuola e campi estivi per scuole, ragazzi, anziani e disabili, associazioni comprese.
- Attività escursionistiche e visite guidate.

Le attività educative svolte dall’Associazione **Nuova Pegasus** riguardano la divulgazione scientifico-didattica centrata sulla gestione dell’Osservatorio Astronomico Monte Rufeno. L’Osservatorio, avendo il riconoscimento di “rifugio di montagna”, offre, dal 2013, ospitalità per iniziative che vanno oltre l’osservazione del firmamento. Tali attività sono in sinergia con quelle dell’Ufficio, per cui si creano occasioni ludico/educative con una certa ricaduta economica e occupazionale.

Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive del numero di fruitori coinvolti relativamente a queste attività.


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 34 DI 56

Tabella 3.6.2-1 Utenti delle Attività di Educazione Ambientale svolte dalla coop. L'Ape Regina

ANNO	Numero utenti per tipologia di attività			
	Attività di Educazione Ambientale al Museo del Fiore	Attività di Educazione Ambientale al Mulino del Subissone, Casale Felceto e lungo i sentieri della Riserva	Campi Scuola (numero utenti)	Campi ARP
2010	3.987	468	654	313
2011	3.524	272	225	100
2012	3.209	157	210	0
2013	2.346	137	224	0
2014 (fino a 30 giugno)	2373	360	118	0

Fonte: Cooperativa L'Ape Regina

Tabella 3.6.2-2 Utenti delle attività svolte dall'Ass.ne Nuova Pegasus presso il casale Rufeno


ANNO	Alunni scuole	Visitatori
2010	399	570
2011	323	291
2012	364	170
2013	365	413
2014 (fino a 30 giugno)	581	102

Fonte: Associazione Nuova Pegasus

### 3.7 Promozione e sviluppo sostenibile

#### 3.7.1 Promozione di prodotti tipici locali: progetto "Natura in Campo"

Il progetto "Natura in Campo" prevede che le aree protette del Lazio possano rilasciare il marchio promozionale registrato "Natura in Campo", ai prodotti agroalimentari dei parchi del Lazio che rispondono ai requisiti fissati da un apposito disciplinare. Possono accedere al marchio i prodotti biologici, tipici o tradizionali provenienti dalle aree protette o dall'intero territorio dei comuni interessati da parchi e/o riserve. La Riserva, mediante lo Sportello Agricoltura Biologica, svolge attività di promozione e assistenza ai soggetti che intendono ottenere il rilascio del marchio. Grazie alla attività costante e continuativa dello Sportello Agricoltura Biologica la Riserva già nel 2006 era riuscita a portare all'ottenimento del marchio 8 aziende operanti nel territorio per un totale di 14 prodotti; nel corso degli anni le aziende che hanno ottenuto il marchio sono state 20 per un totale di 34 prodotti. Nel periodo fine 2009 inizio 2010 la Regione Lazio, allo scopo di rendere compatibile il marchio all'evolversi della normativa comunitaria sulle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari, ha predisposto una nuova versione del Disciplinare del marchio. Tale fase, conclusasi con la pubblicazione sul BURL del 13/03/2010, del nuovo strumento di gestione del marchio, ha reso necessario il passaggio dal vecchio al nuovo Disciplinare con il relativo rinnovo per la concessione d'uso. Conseguentemente nella primavera/estate 2010 sono stati contattati tutti i detentori locali del marchio informarli dei nuovi sviluppi e delle nuove esigenze operative. Si è svolta quindi una azione di informazione e sensibilizzazione che ha portato all'acquisizione delle domande di "Adesione al sistema

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 35 DI 56


dei controlli di conformità al marchio” da parte di dieci aziende agricole locali. Per dette aziende si è quindi avviata una serie di verifiche e controlli ,seguite da attività di supporto tecnico ed informativo che hanno consentito, nel periodo marzo 2013 giugno 2014, il mantenimento di un totale di **8 aziende certificate con 24 prodotti** ,come di seguito specificato :

Tabella 3.7.1-1 Aziende aderenti al marchio “Natura in Campo” e relativi prodotti

Azienda aderente	Prodotto
<b>Caseificio Governi Ampelio s.r.l.</b>	Pecorino di grotta viterbese Pecorino viterbese Ricotta viterbese Fior di latte
<b>Az. Agricola Pian del Marzante</b>	Salsiccia secca di suino Salsiccia sott’olio Pancetta di suino Guanciaie Coppiette Prosciutto di montagna della Tuscia Porchetta di Viterbo Spalla di suino Coppa viterbese Capocollo Lombetto
<b>Az. Agricola Cica Valentina</b>	Patata Alto Viterbese
<b>Az. Agricola Sbarriani Averino e Aleriano</b>	Patata Alto Viterbese
<b>Az. Agricola Lombardelli Manildo</b>	Patata Alto Viterbese
<b>Az. Agricola Brizi Giuseppe</b>	Lenticchia di Onano Fagiolo del Purgatorio di Gradoli Fagiolo Verdolino Fagiolo Giallo Farro del Pungolo di Acquapendente Cece del Solco Dritto di Valentano Miele Monte Rufeno
<b>Az. Agricola Serafinelli Cadio</b>	Patata Alto Viterbese
<b>Az. Agricola Le Roghete</b>	Olio extravergine di oliva biologico Miele di Monte Rufeno

Nell’ambito del IV Accordo Integrativo APQ7 “Aree sensibili: parchi e riserve” della regione Lazio la riserva ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di un impianto di trasformazione delle patate con marchio “Natura in campo”. La costruzione di questo impianto, nella zona industriale di Acquapendente Loc. Campo Morino, è stata conclusa ,sono stati acquistati i macchinari e le attrezzature e a partire dal novembre 2012 è stata avviata la produzione e la contestuale attività di commercializzazione e promozione..

Il consorzio CO.P.A.VIT. che gestisce la struttura, nel quale la riserva ha una partecipazione non onerosa come membro del consiglio direttivo, ha il compito di gestire il centro trasformazione della “Patata dell’Alto Viterbese” ed i prodotti che da questo usciranno otterranno il marchio “Natura in campo”.

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 36 DI 56

### 3.7.2. Sportello agricoltura sostenibile

Nel 2000 è stato istituito lo sportello informativo per l'Agricoltura Biologica, finanziato dall'Unione Europea. Il finanziamento ha permesso di rendere operativo il servizio per un anno, con una operatività di un giorno a settimana. Dal 2004 la funzione viene svolta a tempo pieno da un agronomo assunto nel ruolo unico dei parchi della Regione Lazio e assegnato alla Riserva.

Lo sportello informativo per l'agricoltura biologica è aperto il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 14.00. L'attività dello sportello informativo consiste principalmente nel fornire agli agricoltori assistenza tecnica relativa all'applicazione del metodo di coltivazione e di allevamento biologici, alla legislazione che norma il settore, all'espletamento degli adempimenti di legge. Attraverso lo sportello informativo, inoltre, gli agricoltori possono accedere alle informazioni circa le nuove possibilità di finanziamento e beneficio del mondo agricolo previste dal piano di sviluppo.

Lo sportello organizza specifiche attività di comunicazione, divulgazione, organizzazione di convegni e seminari rivolti agli agricoltori ed ai consumatori occupandosi altresì della organizzazione di corsi di formazione e convegni finalizzati alla qualificazione e sensibilizzazione degli operatori del settore. Nel corso del 2013/2014, in tali settori di intervento sono stati organizzati:

- In occasione della **Festa della civiltà contadina** Ed. 2013 una serie di giornate tecnico-formative relative a 3 diverse tematiche, organizzate dall'ufficio in collaborazione con la rivista "Vita in campagna". La prima ha riguardato le tecniche di potatura delle piante da frutto ed ha visto la partecipazione di oltre 50 operatori/appassionati provenienti da ogni parte d'Italia. La seconda ha invece trattato il tema dell'allevamento avicolo in ambito familiare mentre la terza ed ultima ha invece fornito informazioni tecniche sulla coltivazione dell'orto, anch'esso nell'ambito dell'uso familiare.
- Nel marzo 2014 è stato organizzato con la Coop. Staff di Viterbo un secondo corso professionale volto alla formazione di addetti alla potatura delle olive cui hanno partecipato con continuità oltre 20 iscritti.

Oltre ciò, al fine di offrire un ulteriore servizio agli operatori locali, è stata istituita la "Biblioteca sull'agricoltura", biblioteca tematica sull'agricoltura, attualmente dotata di circa 70 volumi suddivisi in 14 settori.

Nel corso del 2012/2013 è proseguita l'attività di informazione dello sportello per specifiche richieste presentate dalle aziende locali.

Il gennaio del 2013 ha infine visto l'avvio del Centro Studi sulla Mezzadria, realizzato in collaborazione con il comune di Acquapendente, all'interno del quale sono stati raccolti documenti, registri e pubblicazioni relativi al fenomeno, che ha fortemente caratterizzato l'agricoltura del territorio aquesiano. Dallo stesso mese grazie, al trasferimento di una unità di personale da parte della Regione Lazio, si è inoltre provveduto a dotare il Centro del personale necessario all'espletamento delle prime necessità ed urgenze legate all'avviamento delle sue attività e nel corso del primo semestre 2014, grazie a questa, la fase di avviamento è stata sostanzialmente terminata (catalogazione) con l'avvio di una prima fase di ricerca nell'ambito degli atti del comune di Acquapendente negli anni 50/60 del secolo scorso.


### 3.7.3. Promozione del territorio

La Riserva Naturale Monte Rufeno organizza una serie di eventi, manifestazioni e attività finalizzate alla fruizione turistica.

Per le attività di supporto alla fruizione turistica e culturale la Riserva Naturale Monte Rufeno, oltre al proprio personale, si avvale della collaborazione di cooperative e aziende locali.

Le attività svolte possono essere così riassunte:


- Promozione e divulgazione delle attività culturali del territorio nei confronti dell'utenza turistica.

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 37 DI 56

- Supporto all'organizzazione di itinerari turistici e culturali con escursioni e visite guidate alle strutture museali, alle aree attrezzate della Riserva, lungo i percorsi cittadini e nelle altre realtà Museali con le quali l'area protetta collabora, per singoli o gruppi, sia auto-gestiti che organizzati come gite o pacchetti turistici
- Organizzazione e realizzazione di progetti turistici rivolti alla popolazione aquesiana
- Allestimento di aree adibite alla promozione turistica all'interno delle varie manifestazioni locali
- Partecipazione a progetti nazionali e/o europei volti al miglioramento di qualità e sostenibilità delle offerte turistiche dell'area protetta.

Tra le principali attività di promozione realizzate dalla Riserva Naturale nel periodo maggio 2013 – giugno 2014 figurano:

- La gestione e il continuo aggiornamento dei **siti web** istituzionali dell'ente, sia nell'ambito del portale [www.parks.it](http://www.parks.it), sia relativamente al sito [www.monterufeno.it](http://www.monterufeno.it);
- L'aggiornamento dell'area riservata all'ente nel portale [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it) relativo al sistema regionale delle aree protette;
- La cura di uno spazio dedicato alla Riserva sul periodico bimestrale locale “**Acquapendente Notizie**”, edito dal Comune di Acquapendente, avente diffusione capillare su tutto il territorio comunale;
- La redazione di un insieme di articoli monografici sulla Riserva pubblicati dalla rivista di informazione ambientale “**Gazzetta Ambiente**” (Alpes Editore) nel numero 05/2013, dal titolo d'insieme “Come trasformare la marginalità di piccole aree protette in opportunità – la Riserva Naturale Monte Rufeno”, con approfondimenti sulla colonia di pipistrelli di Acquapendente (“Un'occasione di studio e approfondimento culturale”) e sulla CETS della Riserva (“Coniugare il turismo con la tutela di ambienti e paesaggi: la prima esperienza di Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Lazio”);
- La cura di iniziative dirette o indirette di informazione, animazione e divulgazione ambientale, tra le quali:
  - supporto, nel luglio 2013, alla realizzazione dell'**Eco Festival** presso l'area attrezzata di Villalba (Allerona – TR) nei pressi del confine con la Riserva Naturale, con organizzazione diretta di un incontro, presso il Casale Monaldesca, con il fotografo/giornalista Mario Boccia relativamente alla sua esperienza nel conflitto bosniaco degli anni '90 e al relativo progetto di solidarietà “L'Altra Via – dal conflitto alla ricostruzione: strategie al femminile”;
  - organizzazione, in collaborazione con la sezione soci Coop Paglia – Vulsina, di due iniziative pubbliche notturne sulla conoscenza dei chiroterteri del territorio aquesiano (“**Bat Night**”) e di invito all'impiego delle “bat box”, svoltesi ad Acquapendente nell'agosto 2013 con il coinvolgimento complessivo di oltre 50 persone;
  - organizzazione, in collaborazione col Comune, del “**Festival della Sostenibilità e del Paesaggio Rurale**” la cui 3° edizione si è svolta nel periodo 1 - 3 novembre 2013 con il coinvolgimento complessivo di circa 100 persone;
  - organizzazione diretta della XXIII **Mostra Micologica** nei giorni dal 19 al 21 ottobre 2013 presso la Biblioteca Comunale di Acquapendente, che è stata nel complesso visitata da oltre 250 persone;
  - partecipazione, nel febbraio 2014, alla **BIT** di Milano con presentazione pubblica, presso lo stand della Regione Lazio, della Riserva Naturale Monte Rufeno e delle sue opportunità turistiche;
  - supporto all'organizzazione delle “**Giornate FAI di primavera**” (marzo 2014) a Torre Alfina, nel Bosco del Sasseto, che in due giorni hanno visto la partecipazione

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 38 DI 56

di oltre 600 persone accompagnate a turni in visite guidate lungo i sentieri del Monumento Naturale dal personale della Riserva;

- organizzazione diretta, in collaborazione con l'associazione culturale "I Tusci" e il Wolf Apennine Center del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, dell'evento "**Palalupo ad Acquapendente**", che nei giorni 14 e 15 aprile 2014 ha visto convergere in una struttura gonfiabile itinerante, allestita ad hoc e montata nell'Orto dei Frati di fronte alla sede della Riserva, quasi 700 persone fra scolaresche e singoli cittadini interessati;
- assistenza e accompagnamento a giornalisti e/o fotografi professionisti in ambienti e siti della Riserva Monte Rufeno aventi forte valenza naturalistica e paesaggistica.

Tutti gli anni, inoltre, la Riserva collabora con il Comune di Acquapendente all'organizzazione della "Festa della Civiltà Contadina e Artigiana" e alla manifestazione "Scarpinata di Monte Rufeno".

Segue una tabella di sintesi relativa ad una stima, approssimata per difetto, del flusso dei visitatori nella Riserva Naturale e nel Bosco del Sasseto per gli anni dal 2011 al 2013 a seguito delle attività svolte.


**Tabella 3.7.3-1 Stima visitatori anni dal 2011 al 2013**

Provenienza	Dettaglio provenienza	Presenze 2011	Presenze 2012	Presenze 2013
Riserva Naturale Monte Rufeno	Presenze rilevate per via diretta o indiretta	80	417	604
	Iniziative varie: eventi, attività educative, formative o scientifiche	120	671	804
Festival Sostenibilità e Paesaggio Rurale		140	84	75
Coop. L'Ape Regina	Museo del Fiore	3.524	3.209	2.346
	EA (Mulino, Felceto, sentieri)	272	157	137
	Campi scuola	225	210	224
	Campi ARP	100	0	0
Nuova Pegasus	Attività Osservatorio Astronomico	614	535	772
Coop. Radici	Monaldesca, Tigna e Palombaro	1.952	2.977	2.408
Scarpinata		550	470	380
Agriturismo Le Roghete	Attività varie	120	290	320
Albergo Nuovo Castello	Casale S. Antonio e attività varie	250	810	546
Bosco del Sasseto		--	--	976
<b>Totale</b>		<b>7.947</b>	<b>9.830</b>	<b>9.582</b>

#### **3.7.4. Carta del Turismo Sostenibile**

Il percorso di adesione alla CETS (ottenuta ufficialmente nell'ottobre 2012) ha riguardato e riguarda, per il momento, il solo territorio comunale aquesiano, ma prossimamente si predisporranno gli atti per poterlo auspicabilmente allargare ai comuni contigui di Proceno (VT), San Casciano Bagni (SI) e Alleronia (TR), i quali costituiscono con Acquapendente una sorta di "unicum" turistico-territoriale, in un interessante quanto inedito esperimento di "interregionalità".

Il Piano d'Azione CETS della Riserva Naturale si compone di **41** diverse azioni che si rapportano praticamente con tutti i principi ispiratori, gli obiettivi e gli aspetti chiave della Carta. Ogni azione è

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 39 DI 56


portata avanti da uno stakeholder che se ne assume la responsabilità, ha tempi certi di realizzazione, uno o più obiettivi, un costo ben definito (a carico dell'attore) e degli indicatori per valutare il raggiungimento delle finalità previste. L'impegno complessivo di risorse è pari a oltre 1.500.000 euro, un terzo dei quali proveniente dagli operatori privati.

Le diverse azioni individuate dal Comune di Acquapendente e dalla Riserva Monte Rufeno fanno riferimento ad una strategia organica che include i seguenti aspetti:

- Recupero, incremento e valorizzazione della sentieristica del territorio comunale (escursionistica, per mountain bike e a cavallo);
- Nuovi strumenti e modalità di comunicazione per la Riserva e il territorio;
- Messa a punto e ottimizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi turistici nell'area protetta ed elaborazione dei relativi dati (anche al fine di valutare la ricaduta sul territorio delle attività e degli investimenti di miglioramento finora realizzati, così come anche espresso nelle raccomandazioni dell'ultimo "Rapporto di audit" EMAS);
- Riduzione degli impatti del turismo sugli ambienti naturali e la biodiversità;
- Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata;
- Valorizzazione del paesaggio e delle identità locali;
- Supporto al mercato delle produzioni tipiche locali;
- Azioni per la mobilità alternativa nei centri storici e la riduzione dell'uso delle auto.

Nel corso del periodo maggio 2013 – giugno 2014 l'Ufficio Comunicazione Educazione e Turismo ha mantenuto il suo ruolo di struttura deputata alla gestione, all'animazione e al monitoraggio del Piano d'Azione CETS. In particolare, tra le attività, sia dirette che collaterali, realizzate al riguardo vi sono:

- Rassegna dello stato di attuazione delle diverse azioni del Piano, in maniera continuativa relativamente a quelle di diretta responsabilità e iniziativa della Riserva Naturale, ma anche periodicamente riguardo all'insieme delle azioni proposte dall'amministrazione comunale e dai privati;
- Attivazione di una mailing list periodica di aggiornamento e comunicazione avente come destinatari la rete degli attori CETS locali;
- Pianificazione, organizzazione e conduzione di un incontro partecipato del "forum degli attori CETS" dedicato all'aggiornamento sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e ad uno scambio di informazioni ed esperienze (dicembre 2013);
- Supporto ad iniziative specifiche organizzate dagli, o con gli, attori CETS nel corso del periodo in esame e, direttamente o indirettamente, previste dal Piano d'Azione;
- Redazione del "**Report di monitoraggio 2013**" del piano d'azione CETS in cui, a partire dal modello di scheda di monitoraggio adottato dalla "cabina di regia" CETS della Riserva nell'agosto 2013, si è fatto il punto, a tutto il 2013, sullo stato di avanzamento di ciascuna delle 41 azioni CETS del piano d'azione; essendo la CETS uno strumento flessibile, due di queste azioni sono state modificate su iniziativa dei proponenti; allo stesso tempo, all'insieme delle azioni se ne sono aggiunte 4 nuove, due elaborate ex novo da un partner già presente nel forum e altre due presentate da altrettanti nuovi partners;
- Partecipazione al seminario di formazione e aggiornamento di Federparchi sulla Fase II della CETS tenutosi a Roma il 24 e 25 febbraio 2014;
- Partecipazione al progetto triennale (2013 – 2015) ENPI MED CBC "**MEET**" (Mediterranean Experience of Eco Tourism) interamente finanziato dalla UE, nell'ambito del quale, grazie all'importante lavoro svolto e ai contributi offerti al gruppo di lavoro del progetto in termini di contenuti e competenza, la Riserva Monte Rufeno è stata designata come una delle tre aree protette italiane presso le quali si sperimenterà, nell'autunno 2014, un'azione pilota di eco

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 40 DI 56

turismo consistente nella progettazione partecipata e nello svolgimento di un pacchetto di turismo sostenibile destinato ad un target straniero;

- Organizzazione e coordinamento della logistica della fase di formazione relativa al progetto MEET di cui sopra, che è stata ospitata nel territorio della Riserva (Torre Alfina) nel periodo 28 – 31 maggio 2014 e ha visto l'afflusso di circa 35 diversi partecipanti (in rappresentanza di 18 aree protette distribuite in 9 paesi mediterranei);
- Presentazione dell'esperienza CETS della Riserva Naturale, come testimonianza di buona pratica, il 19 giugno 2014 al corso "Sviluppo turistico sostenibile nelle aree naturali protette" organizzato dall'ARP e dall'Istituto Arturo Carlo Jemolo (Regione Lazio),
- Gestione dei contatti con Europarc, sia per quanto attiene le pratiche di ordine amministrativo – contabile, sia in merito alle attività di comunicazione e promozione delle diverse iniziative;

In merito all'obiettivo 1, target 2 delle successive tabelle "obiettivi e traguardi", si specifica che si prevedeva di portare a compimento entro il 2013 il 65% delle 18 azioni (pari a 12 azioni) che si sarebbero dovute concludere nel biennio 2012-2013 sulla base del cronogramma del Piano d'Azione CETS. In realtà se ne sono portate a compimento 10 (56%). Tale risultato, non all'altezza della previsione, deriva da un insieme di concause che hanno determinato il rallentamento, o in alcuni casi la temporanea sospensione, delle attività connesse a tali azioni.

In particolare, 3 delle 8 azioni non completate di cui sopra sono di pertinenza della Riserva Naturale (azioni n. 18, 22 e 39, si veda nel seguito). Il rallentamento nel loro svolgimento è dovuto al corrente momento di particolare sofferenza finanziaria dell'ente che consente una limitata operatività. Si prevede in ogni caso di fare fronte a tale situazione, compatibilmente con le risorse correnti, anche facendo ricorso a soluzioni originali e innovative a basso costo che, ad esempio, prevedano un maggiore impegno di energie e risorse umane dell'ente, piuttosto che di risorse finanziarie, per riuscire comunque a completare tali azioni entro un tempo che si ritiene opportuno prorogare a tutto il 2015 (si veda comunque anche nel seguito del paragrafo).


La mancata realizzazione delle altre 5 azioni è, nel complesso, dovuta all'attuale fase di crisi generalizzata che ha determinato da una parte la necessità per i privati di economizzare e rinunciare a fare investimenti o, in ogni caso, ridurli all'osso, dall'altra la forte contrazione delle iniziative finanziate o comunque supportate dall'amministrazione comunale. Si precisa al riguardo che, a parte un contatto periodico e un'azione di stimolo sia nei confronti degli uni, sia dell'altra, non è purtroppo nelle possibilità dell'ente di fare di più.

In merito all'obiettivo 2, target 9, relativo ad alcune azioni CETS di diretta pertinenza e responsabilità della Riserva, oltre a quanto appena anticipato riguardo ai principali motivi del mancato raggiungimento dell'obiettivo a tutto il 2013, si ritiene opportuno prorogarne la scadenza al 31/12/2015.

In particolare ciò consentirà tempi e modi adeguati per:

- L'ulteriore realizzazione del monitoraggio delle strutture educative e turistiche della Riserva ai fini dell'accessibilità nell'ambito del progetto "Accessibile naturalmente" (azione n. 11, con passaggio dal 40% al 60% e possibile previsione di completamento della stessa azione entro il 2016);
- L'ulteriore realizzazione di materiali informativi integrativi, bilingui, sull'area protetta (azione n. 18, con passaggio dal 70% al 100% di quanto previsto);
- La completa realizzazione dell'azione n. 22, che purtroppo non è ancora stato a tutt'oggi possibile avviare;
- La messa a punto di una metodologia per l'acquisizione il più possibile realistica dei dati qualitativi relativi ai flussi turistici in Riserva, adottando un approccio multiplo che preveda di raccogliere tali dati in parte in maniera meccanizzata, in parte dai gestori delle diverse strutture



<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 41 DI 56

turistico-ricettive, in parte attraverso controlli random a campione da parte del personale dell'ente (azione n. 39, con passaggio dal 15% al 100%).

### **3.7.5. Acquisti verdi**

L'utilizzo degli acquisti verdi in sinergia con il GPP produce risultati ambientali e strategici quali la riduzione di emissioni di gas e rifiuti. La Riserva Naturale Monte Rufeno dal 2006 ha intrapreso la strada degli "acquisti verdi" adottando una politica di acquisto di prodotti a ridotto impatto ambientale, collocandosi come precursore per la Provincia di Viterbo e anticipando il DGR della Regione Lazio n.311 del 15.06.2007 sulla promozione del Green Public Procurement.

Già dall'anno 2007 la Riserva, oltre all'acquisto di prodotti verdi, ha aderito all'iniziativa promossa dalla Regione Lazio per l'utilizzo di capitolati tipo per l'acquisto di beni e servizi ed in particolare per la fornitura di apparecchiature elettroniche e per il servizio di pulizia. Inoltre, con l'applicazione del GPP, la Riserva ha proposto un modello di acquisto e consumo sostenibile che ha influito sulle aziende private ed è stato di esempio per diverse ditte soprattutto per quelle fornitrici di materiale per ufficio.

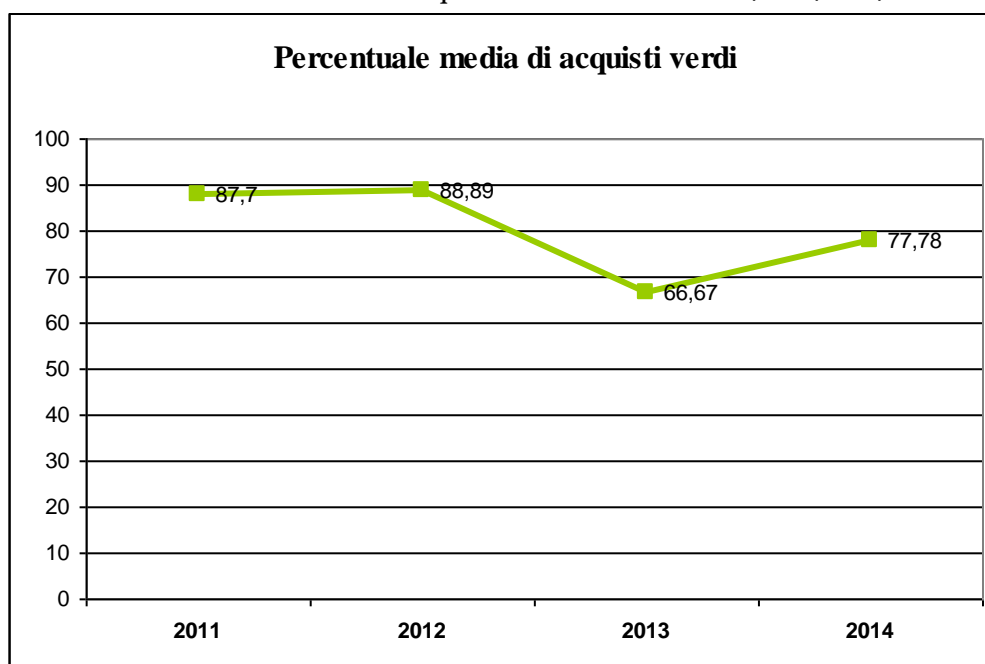
Nell'anno 2010 la riserva ha aderito al progetto GPPNET, promosso dalla Regione Lazio, partecipando a diversi percorsi formativi e ha adottato le linee di indirizzo su acquisti e appalti pubblici sostenibili con la delibera di Giunta Comunale n.74 del 14.04.2010.


Negli anni 2011 e 2012, a seguito della riduzione dei contributi per la gestione ordinaria della Riserva da parte della Regione Lazio, il volume degli acquisti di beni e servizi è notevolmente diminuito; inoltre il servizio di pulizia affidato a terzi fino a marzo 2012 viene attualmente svolto in economia dal personale dipendente.

Nell'anno 2012 il Comune di Acquapendente ha aderito all'accordo quadro per lo sviluppo del Patto dei Sindaci per azioni di sviluppo ed adozione dei piani di azione per le energie sostenibili (PAES). Con tale adesione tutta l'energia utilizzata dal Comune e dalla Riserva è prodotta da fonti rinnovabili.

Alla data di aggiornamento del presente documento l'obiettivo previsto nel programma di gestione ambientale "Numero di prodotti e servizi con etichette ecologiche  $\geq 60\%$  del totale degli acquisti" è stato raggiunto nell'anno 2013 come desumibile dal grafico seguente (considerando solo i dati relativi ai beni e servizi acquistati):

**Grafico 3.7.5-1 Percentuale di acquisti verdi - Indicatore 2011/2012/2013/2014**



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 42 DI 56

Oltre ad effettuare acquisti verdi, al fine del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, la Riserva nel SGA ha previsto una procedura per la qualifica dei fornitori di beni e servizi con criteri ambientali.

La qualifica dei fornitori sulla base di criteri ambientali si configura come un ulteriore controllo nel loro comportamento ambientale. Infatti non solo i prodotti e servizi devono avere requisiti “verdi” ma anche i fornitori perseguire una politica ambientale.

Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 l’Ufficio comunicazione ha fornito il proprio supporto al Consorzio Sol.Co. - Cooperativa Radici, che gestisce in regime di concessione la struttura ricettiva e di ristorazione “La Monaldesca”, per affrontare l’iter procedurale volto al conseguimento del marchio europeo di qualità ambientale Ecolabel. Allo stato attuale, essendo subentrato un nuovo gestore la procedura è stata interrotta. Sarà libera scelta del nuovo gestore se procedere al raggiungimento del marchio Ecolabel.

#### 4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

##### 4.1 *Il sistema di gestione ambientale della Riserva*

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

##### 4.2 *La politica ambientale*

*Nulla mutato rispetto alla versione precedente*

#### 5 L’ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

##### 5.1 *La valutazione degli aspetti ambientali*

*Nella mutato rispetto alla versione precedente*


#### 6 INDICATORI CHIAVE E ALTRI INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il Regolamento 1221/2009/CE, EMAS III, ha introdotto l’obbligo di indicare nella dichiarazione ambientale i riferimenti normativi applicabili dall’organizzazione, e l’utilizzo di *indicatori ambientali chiave*, volti alla descrizione accurata e chiara, ma sintetica, delle prestazioni ambientali dell’organizzazione, consentendone una facile comparazione con parametri di riferimento e/o obblighi regolamentari e un’immediata comprensione del trend delle performance ambientali negli anni.

Gli indicatori chiave si applicano a tutti i tipi di organizzazione e si compongono:

- di un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito
- di un dato B che per le organizzazioni che non operano nel settore della produzione (amministrazione/servizi) si riferisce alla dimensione dell’organizzazione espressa in numero di addetti
- di un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Si riportano di seguito gli indicatori obbligatori come individuati nell’Allegato IV del Regolamento 1221/2009/CE:

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 43 DI 56

- EFFICIENZA ENERGETICA

Tabella 6-1 CONSUMO TOTALE DIRETTO ENERGIA (MWh)

Anno	Consumi in Mwh (A)	Numero dipendenti (B)	INDICATORE (A/B)
2011	8,81	17	0,52
2012	10,82	19	0,57
2013	12,08	19	0,64
Giugno 2014	4,71	19	0,25

Tabella 6-2 CONSUMO TOTALE DI ENERGIE RINNOVABILI (MWh)

Anno	Consumi in Mwh (A)	Numero dipendenti (B)	INDICATORE (A/B)
2011	3,6	17	0,22
2012	3,8	19	0,20
2013	4,3	19	0,23
Giugno 2014	0,8	19	0,04

- EFFICIENZA DEI MATERIALI

La riserva, in quanto ente strumentale e non azienda produttiva, oltre ai materiali d'ufficio, non presenta un flusso di materiale in entrata rilevante;

- ACQUA

Tabella 6-3 CONSUMO IDRICO TOTALE ANNUO (m<sup>3</sup>)

Anno	Consumi in m <sup>3</sup> (A)	Numero dipendenti (B)	INDICATORE (A/B)
2011	85	17	5,00
2012	159	19	8,36
2013	215	19	11,32
Giugno 2014	336	19	17,68

- RIFIUTI

I rifiuti prodotti dalla riserva, ad esclusione dei toner smaltiti con un apposito servizio, sono completamente assimilabili ai rifiuti solidi urbani e in quantità non rilevante; in tutte le strutture inoltre, viene data particolare attenzione alla raccolta differenziata, come previsto dal regolamento comunale, con presenza di contenitori appositi e svuotamento periodico.

- BIODIVERSITA'

Tabella 6-4.a UTILIZZO DEL TERRENO ESPRESSO IN m<sup>2</sup> DI SUPERFICIE EDIFICATA

Anno	Superficie edificata Totale casali (A)	Superficie edificata Casali restaurati (B)	Superficie Riserva Ha (C)	INDICATORE (A/C)	INDICATORE (B/C)
2011	8.700	5.818	2.893	0,0003	0,0002
2012	8.700	5.818	2.893	0,0003	0,0002
2013	8.700	5.818	2.893	0,0003	0,0002
Giugno 2014	8.700	5.818	2.893	0,0003	0,0002


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	

Tabella 6-4.b UTILIZZO DEL TERRENO ESPRESSO IN m<sup>2</sup> Casali restaurati in esercizio

Anno	Superficie edificata Casali restaurati In esercizio (A)	Superficie Riserva Ha (B)	INDICATORE (A/B)
2011	3.368	2.893	0,000116
2012	3.368	2.893	0,000116
2013	3.368	2.893	0,000116
Giugno 2014	5.136	2.893	0,000178

- EMISSIONI


Tabella 6-5 EMISSIONI DA CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (MWh)

Anno	Consumi in Mwh	Emissioni totali tCO <sub>2</sub> eq (A)	Numero dipendenti (B)	INDICATORE (A/B)
2011	8,81	6,24	17	0,37
2012	10,82	7,66	19	0,40
2013	12,08	8,56	19	0,45
Giugno 2014	4,71	3,36	19	0,18

Tabella 6-6 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA DA CONSUMI DI CARBURANTI

Emissioni CO <sub>2</sub> eq degli automezzi di servizio benzina (consumo medio l/100km=6,60)													
Anno	Consumo carburante	Km percorsi	SO <sub>2</sub> g	NO <sub>x</sub> g	CH <sub>4</sub> g	CO g	CO <sub>2</sub> g	N <sub>2</sub> O g	PM2.5 g	PM10 g	PTS g	CO <sub>2</sub> eq t	Indicatore CO <sub>2</sub> eq/n° dipendenti
2009	1514	22939	150	10315	771	32922	4995	234	855	1157	1470	5,08	0,30
2010	752	11394	75	5123	383	16352	2481	116	424	575	730	2,53	0,15
2011	416	6303	41	2834	212	9046	1372	64	235	318	404	1,40	0,08
2012	177	2682	18	1206	90	3849	584	27	100	135	172	0,59	0,03
2013	361	5470	36	2460	184	7850	1191	56	204	276	350	1,21	0,07
2014 giugno	110	1667	11	749	56	2392	363	17	62	84	107	0,37	0,02

Emissioni CO <sub>2</sub> eq degli automezzi di servizio diesel (consumo medio l/100km=8,9)													
Anno	Consumo carburante	Km percorsi	SO <sub>2</sub> g	NO <sub>x</sub> g	CH <sub>4</sub> g	CO g	CO <sub>2</sub> g	N <sub>2</sub> O g	PM2.5 g	PM10 g	PTS g	CO <sub>2</sub> eq t	Indicatore CO <sub>2</sub> eq/n° dipendenti
2009	7000	78652	657	94848	642	69668	20171	442	9000	10479	11957	20,32	1,20
2010	6500	73034	610	88073	596	64692	18730	410	8357	9731	11103	18,87	1,11
2011	4250	47753	399	57586	390	42299	12247	268	5464	6362	7259	12,34	0,73
2012	3647	40978	342	49416	335	36297	10509	230	4689	5460	6229	10,59	0,56
2013	4930	55393	463	66800	452	49066	14206	311	6338	7380	8421	14,31	0,80
2014 giugno	2000	22472	188	27099	183	19905	5763	126	2571	2994	3416	5,81	0,32

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 45 DI 56

Dei sei indicatori previsti nel regolamento, la Riserva ha scelto volontariamente di non applicarne due: efficienza dei materiali e rifiuti in quanto non applicabili; considerati i fini istituzionali della Riserva si è ritenuto opportuno, però, elaborare ulteriori indicatori che possano essere maggiormente rappresentativi del trend delle performance ambientali.

Gli indicatori ambientali applicati sono stati inseriti per continuità tematica all'interno dei paragrafi pertinenti, come riferito nella tabella sottostante:

**Tabella 6-7 Riferimento paragrafi indicatori di prestazioni ambientali**

Indicatore	Riferimento paragrafo
Efficienza energetica	3.2.1.1
Acqua	3.2.1.1
Biodiversità	3.3.1.1
Fruibilità Strutture	3.2.1.1
Fruibilità del Territorio	3.2.1.2


## 7. OBIETTIVI E TRAGUARDI

Obiettivi e traguardi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Gli obiettivi ambientali specificano i campi di azione prioritari per l'attuazione delle linee espresse dalla Politica Ambientale, nell'ottica del miglioramento continuo, e sono prioritariamente volti a perseguire il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, con particolare riferimento agli aspetti ambientali valutati come significativi.

Ad ogni obiettivo sono correlati uno o più target, i target ambientali rappresentano dei requisiti particolareggiati di prestazione, quantificati per quanto possibile, che devono essere stabiliti e raggiunti per conseguire gli obiettivi ambientali cui sono correlati. La determinazione di ciascun target ambientale viene condotta sulla base di un'approfondita e realistica analisi delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi. Il Programma di Gestione Ambientale (PGA) è il documento attraverso il quale vengono specificate e rese operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di obiettivi e target ambientali. Esso rappresenta la sintesi dei documenti di pianificazione della Riserva. All'interno del Programma Ambientale per ogni target sono specificate nel dettaglio le azioni da intraprendere per il relativo raggiungimento, indicando il responsabile della relativa attuazione (interno all'organizzazione), le risorse destinate in termini di personale (interno e/o esterno) ed economiche (investimenti preventivati, ove applicabile) e la scadenza temporale per il completamento delle singole azioni.

Lo stato di avanzamento degli obiettivi del Programma di Gestione Ambientale è mantenuto sotto controllo mediante l'elaborazione trimestrale del controllo di gestione. Inoltre, il report di tale elaborazione viene inviato alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli per la valutazione e dimostrazione dei risultati raggiunti dall'ente.


Di seguito si riporta il programma di gestione ambientale (PGA) 2012/2015 con il relativo stato di avanzamento.

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 46 DI 56


## Triennio 2012/2015

### Obiettivo 1: Coinvolgimento e sensibilizzazione di soggetti terzi

Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Gestione dei fornitori/ Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	Comportamento ambientale dei fornitori	Identificazione e adozione di criteri per il mantenimento degli acquisti verdi	1) Acquisto del maggior numero possibile di beni e servizi a basso impatto ambientale	Numero di prodotti e servizi con etichette ecologiche. <b>Obiettivo: Acquisti verdi ≥ 60% del totale degli acquisti</b>	Responsabile Area Amministrativa	31/12/15	30 giorni/uomo	<b>2012:</b> 88,89% <b>2013:</b> 66,67% <b>2014:</b> 77,78%
Migliorare il modo di lavorare delle aziende direttamente o indirettamente collegate all'area protetta	Comportamento ambientale degli operatori turistici	Attuazione della Strategia e del Piano di Azione della CETS	2) Coinvolgimento degli attori locali in un processo di sviluppo economico sostenibile mediante l'adesione al percorso CETS	Numero di azioni CETS (su un totale di 41) realizzate e completate nel periodo 2013 -2016 rispetto a quanto previsto dal cronogramma del Piano d'Azione CETS. <b>Obiettivi:</b> <b>al 2013 - 12 azioni (=65% delle 18 azioni previste)</b> <b>al 2014 - 15 azioni (=65% delle 23 azioni previste)</b> <b>al 2015 - 16 azioni (=65% delle 25 azioni previste)</b> <b>al 2016 - 27 azioni (=65% delle 41 azioni previste)</b>	Agronomo	31/12/16	150 giorni / uomo / anno	<b>2012:</b> 4 concluse 3 in corso di completamento <b>2013:</b> 10 azioni su 18 realizzate e completate pari al 56% delle 18 previste <b>2014:</b> 11 azioni su 18 realizzate e completate pari al 48% delle 23 previste


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Sensibilizzazione della cittadinanza attraverso l'educazione all'ambiente	Modifica del comportamento dei soggetti fruitori del servizio nei confronti delle risorse naturali	Creazione di occasioni di incontro, tra area protetta e fruitori, con azioni didattiche strutturate prevalentemente rivolte alle scuole	3) Contribuire, attraverso la conoscenza, alla diminuzione dell'impatto delle attività umane sulle risorse naturali	Indicatore: numero di richieste da parte degli insegnanti di collaborazione a progetti didattici <b>Obiettivo: mantenimento dello stesso numero di richieste degli anni precedenti</b>	Esperto Vigilanza	Anni scolastici 2012/2013 2013/2014 2014/ 2015	40 giorni/uomo	<b>progetti dell'A.S. '12/'13 n. 8</b>  <b>progetti dell'A.S. '13/'14 n. 9</b>
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Interventi di tutela delle specie di interesse per la conservazione attraverso la mitigazione dei conflitti tra fauna selvatica e attività antropiche	4) Realizzazione di opuscoli informativi sulla prevenzione dei danni da fauna selvatica e successivo monitoraggio degli interventi realizzati da privati	Prima fase: Realizzazione opuscoli e diffusione <b>Obiettivo: distribuzione al 100% degli agricoltori e allevatori rilevabili</b> Fase monitoraggio: Numero interventi effettuati/numero opuscoli distribuiti <b>Obiettivo: &gt;10%</b>	Agronomo/ Naturalista	Prima fase 31/12/2014  Monitoraggio 31/12/2015	3.000 €	<b>2012:</b> Prima fase 5%  <b>2013:</b> Prima fase 5%  <b>2014:</b> Prima fase 5%
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Aumentare la fruibilità dei sentieri anche mediante strumenti informatici	5) Georeferenziazione dei sentieri escursionistici interni all'area protetta	Indicatore numero sentieri mappati. <b>Obiettivo: mappatura di tutti i sentieri</b>	Agronomo/ Naturalista	31/12/2012	60 gg/uomo	<b>2012: 100% CONCLUSO</b>

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 48 DI 56


Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Aumentare la fruibilità dei sentieri anche mediante strumenti informatici	<sup>6)</sup> Disponibilità delle tracce dei sentieri sul web scaricabili su dispositivi di nuova generazione (i-pad /smatphone)	Inserimento sul web sentieri esistenti <b>Obiettivo: inserimento di tutti i sentieri</b>	Agronomo/ Naturalista	31/12/2013	90 gg/uomo	<b>2013: 100% CONCLUSO</b>



RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

## Obiettivo 2: Promozione del turismo sociale attraverso il restauro e la gestione pubblica del patrimonio edilizio

Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/ Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	Alterazione del patrimonio storico e architettonico e del paesaggio	Attuazione degli interventi previsti nella programmazione delle opere	7) Realizzazione di un ponte sul fiume Paglia 8) Realizzazione di un sentiero dal centro visite al fiume Paglia	Completamento interventi previsti <b>Obiettivo: 100% delle previsioni progettuali</b>	Esperto area tecnica LL.PP.	31/12/2014	€ 1.051.000	<b>2013:</b> 7) Concluso <b>2013:</b> 8) 75% <b>2014</b> 8) 80%
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico attraverso la capacità di accoglienza, la protezione delle risorse naturali e il contributo di attività a basso impatto ambientale	Immagine e efficacia dei servizi della RNMR nei confronti di cittadini, visitatori e operatori turistici	Attuazione di azioni CETS di diretta pertinenza e responsabilità della RNMR	9) Realizzazione delle seguenti azioni CETS: n. 11 – <b>Accessibile naturalmente</b> n. 18 – <b>La Riserva in tasca</b> n. 22 – <b>Self service informazioni</b> n. 39 – <b>I numeri del turismo in Riserva</b>	% di realizzazione e completamento delle citate azioni CETS. <b>Obiettivo:</b> n. 11: 60% n. 18: 100% n. 22: 100% n. 39: 100%	Agronomo	31/12/15	100 giorni / uomo + € 2.731,00	<b>2013:</b> n. 11: 40% n. 18: 70% n. 22: 0% n. 39: 15% <b>2014:</b> n. 11: 40% n. 18: 70% n. 22: 0% n. 39: 15%


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)				
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012	PAG. 50 DI 56

**Obiettivo 3: Promozione, organizzazione e valorizzazione delle attività produttive non in contrasto con le finalità di conservazione dell'ambiente naturale**


Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Sviluppo sostenibile	Sviluppo attività eco-compatibili	Promozione prodotti tipici locali	10) Organizzazione di eventi di promozione nell'ambito di manifestazioni tradizionali	Organizzazione di eventi <b>Obiettivo:</b> Almeno 1 evento/anno cui partecipino almeno il 30% dei produttori a marchio Natura in Campo del territorio	Agronomo	annuale	10gg/uomo	2012: Presentazione libri civiltà contadina  2013: programmate attività estive  2014 Programmate attività estive

**Obiettivo 4: Ripristino e tutela dell'ecosistema nelle sue componenti biotiche e abiotiche**


Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	Alterazione degli ecosistemi	Identificazione e attuazione di criteri per la selezione dei fornitori di beni e servizi	11) Adozione di criteri ambientali nella selezione di appaltatori e fornitori di beni e servizi	Numero di fornitori e contraenti con politiche ambientali o sistemi di gestione. <b>Obiettivo: 10% dei fornitori totali</b>	Direttore della Riserva	31/12/2014	15 giorni/uomo	Attività sospesa (vedi par. 3.7.5)

RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi	Attuazione Piano Antincendi Boschivi	12) Prevenzione e Tutela del patrimonio boschivo	Giorni/Uomo. <b>Obiettivo: ore/uomo +/- del 20% rispetto al precedente anno in relazione all'andamento stagionale</b>	Esperto Vigilanza	Annuale	60 giorni/uomo	2010: 90 h/u 2011: 88 h/u 2012: 83 h/u 2014: 85 h/u
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi	Interventi attivi di controllo e difesa di habitat minacciati	13) Tutela e prevenzione dei danni da fauna selvatica a carico di habitat di interesse per la conservazione	Numero di interventi effettuati per anno. <b>Obiettivo: almeno 1 intervento per anno</b>	Agronomo	31/12/2015	€ 20.000	2012: Governa cinghiali 2013: protocollo d'intesa Provincia 2014: Acquisto attrezzature elettroniche monitoraggio
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi	Interventi attivi di controllo e difesa di habitat minacciati	14) Tutela e prevenzione dei danni da fauna selvatica a carico di habitat di interesse per la conservazione	Numero di interventi effettuati per anno. <b>Obiettivo: almeno 1 intervento per anno</b>	Agornomo/ Naturaliste	31/12/2015	€ 5.000	2012:n.1 (intervento su vegetazioneinvasiva) 2013: n.1 (intervento su vegetazione arbustiva aree prative) 2014: n.1 (intervento di traslocazione specie a rischio)
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi	Programmi di studio e monitoraggio della presenza e distribuzione dei Carnivori	15) Studio delle specie predatrici di interesse per la conservazione	Numero di specie di carnivori studiate. <b>Obiettivo: almeno 1 specie studiata per anno</b>	Agornomo/ Naturaliste	31/12/2015	€ 10.000	2012: 2 (lupo-gatto) 2013: 2 (lupo-gatto) 2014: 1 (lupo)


RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

Impegno espresso nella politica ambientale	Impatto significativo	Azioni	Target	Indicatore/Obiettivo	Responsabile	Tempi	Risorse	Stato di attuazione al 30.06.2014
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi	Programmi di monitoraggio delle specie faunistiche e floristiche incluse nelle Direttive europee "Habitat" e "Uccelli"	16) Raccolta dati per il monitoraggio delle specie faunistiche di interesse per la conservazione	Numero di specie osservate/ Numero di specie obiettivo. <b>Obiettivo: raggiungimento di un valore pari o superiore a 0.8 per l'indice individuato</b>	Agornomo/ Naturaliste	Cadenza annuale	20 gg/uomo	<b>2012:</b> 0,87 <b>2013:</b> 0,95 <b>2014:</b> 0,82
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Alterazione degli ecosistemi e degli equilibri ecologici	Programmi di tutela delle specie di interesse per la conservazione	17) Interventi per il monitoraggio e conservazione delle colonie di Chiroterri presenti nel comprensorio	Numero di interventi/ Numero di colonie. <b>Obiettivo: 100% (almeno un intervento per ogni colonia)</b>	Agornomo/ Naturalista	31/12/14	3.000	<b>2012:</b> n.4 interventi su n.5 colonie <b>2013:</b> n.4 interventi su n.5 colonie <b>2014:</b> n.4 interventi su n.5 colonie


<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>			
	Regolamento CE/1221/2011 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

### **A. ELENCO OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI**

<b>NORMATIVA AMBIENTALE e SICUREZZA</b>
<b>Rifiuti</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
L.R. 27/1998 Disciplina regionale della gestione dei rifiuti
<b>Contenimento energetico</b>
D.P.R. 26 agosto 1993 N. 412 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10
L. 9 gennaio 1991 N. 10 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale di energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
<b>Rumore (ambiente esterno)</b>
D.L.gs. 4 settembre 2002, N. 262 Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
D.M. 31 Marzo 1998 requisiti per tecnico competente in acustica
D.M. 16 marzo 1998 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.P.C.M. 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM. 11 dicembre 1996 Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
L. 26 ottobre 1995 N.447 Legge quadro sull'inquinamento acustico
D.P.C.M. 1 marzo 1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
<b>Emissioni in atmosfera</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
D.P.R. 25 luglio 1991 Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con D.P.C.M. in data 21 luglio 1989
D.M. 12 luglio 1990 come modificato dal D.M. 12 luglio 1994 Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione
D.P.C.M. 21 luglio 1989 modificato da D.P.R. 25 luglio 1991 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni, ai sensi dell'art. 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349, per l'attuazione e l'interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali

<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>			
	Regolamento CE/1221/2011 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

D.M. 08 maggio 1989 Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da grandi impianti di combustione
REGOLAMENTO (CE) n. 842/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
D.P.R. 27 gennaio 2012, n. 43 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
<b>Contaminazione suolo</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
D.L.gs 25 ottobre 1999 N. 471 Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 22/97, e s.m.i.
<b>Responsabilità civile per danno ambientale</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
Art. 58 del D.lgs. 152/99
Art. 7 del D.M. 471/99
Art.17 del D.Lgs. 22/97
Art. 18 della L.349/86
<b>Inquinamento ambientale</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
<b>Rischio di incidenti ambientali</b>
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
<b>Acque e scarichi, fosse settiche</b>
D.Lgs 152\06 come modificato dal D.Lgs.04\2008-Testo unico ambientale
<b>Edilizia</b>
L. 21 dicembre 2001, N.443 art. 1, commi da 6 a 14 Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive
DPR 6 giugno 2001 N. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)
D.P.R. 07 dicembre 2000 N.440 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, in materia di sportelli unici per gli impianti produttivi
D.P.R. 20 ottobre 199 n. 447 Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

<b>RISERVA NATURALE MONTE RUFENO</b>	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Regolamento CE/1221/2011 (EMAS III)			
	REVISIONE	3	DATA	31.05.2012

L.15 maggio 1997 N.127 Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
L.28/02/1985 N.47 Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive
L.28 gennaio 1977 N.10 Norme per la edificabilità dei suoli
L. 5 novembre 1971 N.1086 Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
L.17 agosto 1942 N.1150 Legge urbanistica

**B. Nome e numero di accreditamento del verificatore ambientale e data della convalida**

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta a cura della Riserva Naturale Monte Rufeno. Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A. , Via Corsica 12 - Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009. In conformità al Regolamento Emas, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente la presente revisione della Dichiarazione Ambientale completa sia i necessari aggiornamenti annuali. La RISERVA NATURALE MONTE RUFENO inoltre si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento Emas.

**Denominazione dell'organizzazione:** Riserva Naturale Monte Rufeno

**Provincia:** Viterbo - **Comune:** Acquapendente - **Indirizzo:** Piazza S. Maria, 1

**Codice NACE dell'attività:** 91.04

**Telefono:** 0763-733442 - **Fax:** 0763-730223

**e-mail:** direzione@monterufeno.it

**web:** [www.parks.it/riserva.monte.rufeno/index.html](http://www.parks.it/riserva.monte.rufeno/index.html).

**Data di prima convalida:** 31/10/2006

**Data della prossima dichiarazione:** 31/05/2015

**Nome del verificatore:** RINA Services S.p.A.

**Numero di accreditamento:** IT-V-0002

**Ambito dell'accREDITamento o dell'abilitazione (Codice NACE):**

01 02 03 05 06 07 08 09 10 11 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 (escluso 24.46) 25 26 27 28 29 30 31  
32 33 35 36 37 38 39 41.2 42 43 45 46 47 49 50 51 52 53 55 56 58 59 61 62 63.1 64 65 66 69 70 71 72  
73 74 75 77.4 78 79 80 81.2 81.3 82 84.1 85 86 87 88 91 92 93 (eccetto 93.21) 94 95 96

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 192	
Ing. Michele Francioni Chief Executive Officer	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 29/09/2014	